



università degli studi di ferrara

DA SEICENTO ANNI GUARDIAMO AVANTI



RELAZIONE TECNICA DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE DI ATENEО

***SULLA VERIFICA DEI REQUISITI NECESSARI
DEI CORSI DI STUDIO NELLE CLASSI DEFINITE AI SENSI D.M.
270/04. NELLA FASE DI ATTIVAZIONE – OFF.F
(ART. 9 D.M. 544/2007)***

A.A. 2008/09

***Redazione a cura dell'Ufficio
Supporto Nucleo di Valutazione***

Il Nucleo di Valutazione di Ateneo dell'Università di Ferrara è composto da:

<i>Prof. Emidia Vagnoni</i>	- Presidente
<i>Dott. Diego Cavallina</i>	- già Comune di Ferrara
<i>Dott. Olimpia Marcellini</i>	- MIUR, Roma
<i>Prof. Jacopo Meldolesi</i>	- Università di Milano
<i>Ing. Gianni Rigamonti</i>	- già C.N.R., Ferrara
<i>Dott. Emanuela Stefani</i>	- CRUI e Fondazione CRUI, Roma

I documenti prodotti dal Nucleo di Valutazione sono reperibili nel sito internet:
<http://www.unife.it/ateneo/organismi-universitari/nucleo-di-valutazione/>

L'Ufficio supporto Nucleo di Valutazione è reperibile nel sito internet:
<http://www.unife.it/ateneo/uffici/ripartizioni-audit-interno/ufficio-supporto-nucleo-di-valutazione>
Responsabile: *Dott. Lucia Manzalini* - tel. 0532/293282

Raccolta dati a cura della Ripartizione Audit Interno
Redazione del documento a cura dell'Ufficio supporto Nucleo di Valutazione
Documento approvato nella riunione del Nucleo di Valutazione del 28 Maggio 2008

Indice

<i>1. Premessa</i>	Pag. 5
<i>2. Indicazioni metodologiche</i>	Pag. 9
<i>3. Analisi a livello di Facoltà</i>	Pag. 15
<i>3.1. Facoltà di Architettura</i>	Pag. 15
3.1.1. <i>Analisi requisiti di trasparenza</i>	Pag. 15
3.1.2. <i>Analisi requisiti per la assicurazione di qualità</i>	Pag. 16
3.1.2.1. <i>Efficienza nell'utilizzo del personale docente</i>	Pag. 16
3.1.2.2. <i>Efficienza in termini di studenti iscritti e frequentanti il Corso di studio</i>	Pag. 17
3.1.2.3. <i>Il sistema di qualità</i>	Pag. 18
3.1.2.4. <i>La regolarità dei percorsi formativi</i>	Pag. 19
3.1.2.5. <i>Indicatori di efficacia</i>	Pag. 20
3.1.3. <i>Analisi requisiti necessari di docenza</i>	Pag. 21
3.1.4. <i>Analisi requisiti sulle regole dimensionali relativi agli studenti</i>	Pag. 22
3.1.5. <i>Analisi requisiti di strutture</i>	Pag. 23
3.1.6. <i>Valutazione sintetica del Corso di studio</i>	Pag. 23
<i>3.2. Facoltà di Economia</i>	Pag. 24
3.2.1. <i>Analisi requisiti di trasparenza</i>	Pag. 25
3.2.2. <i>Analisi requisiti per la assicurazione di qualità</i>	Pag. 26
3.2.2.1. <i>Efficienza nell'utilizzo del personale docente</i>	Pag. 26
3.2.2.2. <i>Efficienza in termini di studenti iscritti e frequentanti il Corso di studio</i>	Pag. 27
3.2.2.3. <i>Il sistema di qualità</i>	Pag. 27
3.2.2.4. <i>La regolarità dei percorsi formativi</i>	Pag. 28
3.2.2.5. <i>Indicatori di efficacia</i>	Pag. 29
3.2.3. <i>Analisi requisiti necessari di docenza</i>	Pag. 31
3.2.4. <i>Analisi requisiti sulle regole dimensionali relativi agli studenti</i>	Pag. 32
3.2.5. <i>Analisi requisiti di strutture</i>	Pag. 32
3.2.6. <i>Valutazione sintetica del Corso di studio</i>	Pag. 32

<i>3.3. Facoltà di Giurisprudenza</i>	<i>Pag. 33</i>
<i>3.3.1. Analisi requisiti di trasparenza</i>	<i>Pag. 34</i>
<i>3.3.2. Analisi requisiti per la assicurazione di qualità</i>	<i>Pag. 35</i>
<i>3.3.2.1. Efficienza nell'utilizzo del personale docente</i>	<i>Pag. 35</i>
<i>3.3.2.2. Efficienza in termini di studenti iscritti e frequentanti il Corso di studio</i>	<i>Pag. 36</i>
<i>3.3.2.3. Il sistema di qualità</i>	<i>Pag. 37</i>
<i>3.3.2.4. La regolarità dei percorsi formativi</i>	<i>Pag. 38</i>
<i>3.3.2.5. Indicatori di efficacia</i>	<i>Pag. 39</i>
<i>3.3.3. Analisi requisiti necessari di docenza</i>	<i>Pag. 40</i>
<i>3.3.4. Analisi requisiti sulle regole dimensionali relativi agli studenti</i>	<i>Pag. 41</i>
<i>3.3.5. Analisi requisiti di strutture</i>	<i>Pag. 42</i>
<i>3.3.6. Valutazione sintetica del Corso di studio</i>	<i>Pag. 42</i>

Allegati:

Allegato A: Tabelle analisi requisiti di strutture

Allegato B: Tabelle impegno medio annuo docenti

1. Premessa

In base all'art. 9 del D.M. 544/07, il Nucleo di Valutazione è chiamato ad esprimere il proprio parere in merito al possesso dei requisiti necessari, ai fini dell'inserimento dei corsi di studio da attivare nelle classi individuate ai sensi del D.M. 22 ottobre 2004, n. 270, nella Banca Dati dell'offerta formativa, che il D.M. n. 270/04 ha provveduto a istituzionalizzare. La Banca Dati Off.F, inizialmente disegnata come strumento per l'esame e l'approvazione degli ordinamenti didattici dei corsi di studio, è divenuto il principale sistema di "governo a distanza" dell'offerta formativa; al riguardo, l'art. 9, comma 3 del D.M. n. 270/2004 dispone che *"l'attivazione dei corsi di studio... è subordinata all'inserimento degli stessi nella Banca Dati dell'offerta formativa del Ministero, sulla base di criteri stabiliti con apposito decreto ministeriale"*.

L'art. 9, comma 1, del D.M. 544/07 prevede che *"la verifica del possesso dei requisiti necessari, ai fini dell'inserimento dei corsi di studio nell'Off.F, deve essere "chiusa" da parte dei Rettori, previa acquisizione, sugli stessi, della relazione favorevole dei Nuclei di valutazione di Ateneo di cui agli artt. 2,3,4,6 e 7"*. In attuazione dell'art. 9, comma 1 sono stati inoltre indicati i termini temporali delle operazioni relative alla definizione dell'offerta formativa annuale, previa verifica del possesso dei requisiti necessari, entro il 15 maggio di ogni anno, fino al 2010/2011; a partire dal 2011/2012 la scadenza è fissata al 15 aprile. Lo stesso decreto ha altresì stabilito apposite sanzioni nel caso di studenti iscritti in corsi di studio non inseriti nei termini nella Banca Dati dell'offerta formativa quali:

a) la revoca dell'autorizzazione ministeriale al rilascio del relativo titolo di studio, e la conseguente impossibilità dell'inserimento degli studenti illegittimamente iscritti nell'Anagrafe nazionale degli studenti e dei laureati;;

b) la non considerazione dei relativi studenti ai fini della erogazione dei fondi ministeriali, nonché la riduzione delle quote di finanziamento da attribuire in applicazione del modello per la ripartizione teorica del fondo di finanziamento ordinario delle Università statali e non statali.

Il comma 4, dello stesso art. 9, prevede che *"il possesso effettivo dei requisiti necessari per i corsi di studio inseriti nella Off.F. (e il loro mantenimento nel tempo) viene verificato anche ex post, utilizzando i sistemi informativi del Ministero; dei risultati di tale verifica si tiene conto ai fini della attribuzione dei fondi ministeriali"*.

Si sottolinea quanto il compito dei Nuclei di valutazione sia quindi oltremodo delicato, poiché non si limita ad essere un mero valutatore interno alla struttura di appartenenza, ma assume un

ruolo di certificatore e garante verso l'esterno della presenza di requisiti e caratteristiche, ai quali saranno legati premi o sanzioni da parte del MIUR.

Il Nucleo di Valutazione, nella seduta del 15 Gennaio 2008, si è espresso in merito all'istituzione dei corsi di studio che, per l'a.a. 2008/09, vengono trasformati ovvero istituiti *ex novo*, ai sensi del D.M. 270/2004.

Si precisa, a tal proposito, che le Facoltà che hanno richiesto l'istituzione di corsi di studio in base al nuovo ordinamento sono:

- Facoltà di Architettura, che ha presentato la ri-progettazione e richiede l'attivazione del Corso di Laurea Magistrale in *Architettura e Ingegneria Edile-Architettura* (ad accesso programmato), classe LM4 - *Architettura e Ingegneria Edile-Architettura*;
- Facoltà di Economia, che ha presentato la nuova istituzione e richiede l'attivazione del Corso di Laurea triennale in *Economia*, interclasse L18/L33 - *Economia*;
- Facoltà di Giurisprudenza, che ha presentato la nuova istituzione e richiede l'attivazione del Corso di Laurea triennale in *Operatore dei servizi giuridici*, classe L14 - *Scienze dei servizi giuridici*.

Il Nucleo di Valutazione, nell'attuale fase di attivazione dei Corsi di Studio ex D.M. 270/2004, in base alle disposizioni ministeriali previste dal D.M. 544/2007 all'art.9, è chiamato a verificare entro il 15 maggio 2008 (termine prorogato al 16 Giugno p.v. con Decreto Direttoriale Prot. n. 166 del 7 Maggio 2008), il possesso dei requisiti necessari ai fini dell'inserimento dei Corsi di Studio nella Banca Dati *Off.F.* ed, in particolare, di quanto disposto dagli articoli 2, 3, 4, 6 e 7 del sopra menzionato decreto, ovvero:

- **requisiti di trasparenza** (art. 2). In merito ai requisiti di trasparenza, il MIUR ha trasmesso il Decreto Direttoriale, Prot. n. 92 del 13 Marzo 2008, con il quale è stato predisposto un nuovo schema di decreto per la definizione dei requisiti di trasparenza, con alcune modifiche migliorative. In questa sede il Nucleo è tenuto pertanto a verificare, in relazione a quanto previsto dall'art. 2 e all'art. 10 del D.M. 544/07, sulla base del doc. 7/07 del CNVSU (Comitato Nazionale per la Valutazione del Sistema Universitario), che nell'*Off.F.* e nell'*Off.F.* pubblica siano rese disponibili le informazioni, individuate nell'allegato al Decreto Direttoriale sopra menzionato, procedendo alla verifica della qualità di dette informazioni anche in itinere ed ex post, al fine di garantire una esaustiva conoscenza, da parte degli studenti e di tutti i soggetti interessati, delle caratteristiche dei corsi di studio attivati;
- **requisiti per la assicurazione della qualità** (art. 3). Le Università sono tenute a predisporre annualmente la propria offerta formativa assicurando livelli di qualità, efficienza ed

efficacia dei corsi di studio. Il Nucleo di Valutazione è tenuto a verificare la sussistenza dei predetti livelli di qualità, utilizzando i seguenti indicatori definiti, sulla base di quanto indicato nell'Allegato A del D.M. 544/07:

- **Indicatori di efficienza:**

- *l'efficienza nell'utilizzo del personale docente, valutando l'impegno medio annuo effettivo per docente e il numero medio annuo di crediti acquisiti per studente;*
- *l'efficienza in termini di numero di studenti iscritti e frequentanti il corso di studio, secondo quanto indicato all'art. 6;*
- *il sistema qualità, attraverso l'adozione di un presidio d'Ateneo, volto ad assicurare la qualità dei processi formativi, riconosciuto dal CNVSU;*
- *la regolarità dei percorsi formativi, misurata, con riferimento a corsi di studio omogenei, attraverso il tasso di abbandono tra primo e secondo anno, il numero medio annuo di crediti acquisiti per studente e la percentuale annua di laureati nei tempi previsti dal corso di studio.*

- **Indicatori di efficacia:**

- *gli strumenti di verifica della preparazione ai fini degli accessi ai corsi di studio, ai sensi dell'art. 6, commi 1 e 2, del D.M. 22 ottobre 2004, n. 270;*
- *il livello di soddisfazione degli studenti nei riguardi dei singoli insegnamenti, ai sensi dell'art. 1, comma 2, della legge 19 ottobre 1999, n. 370;*
- *il livello di soddisfazione dei laureandi sul corso di studio, secondo le modalità indicate nel doc. 3/04 del CNVSU;*
- *la percentuale di impiego dopo il conseguimento del titolo, attraverso il rapporto tra occupati e laureati a 1, 3 e 5 anni.*

- **Requisiti necessari di docenza** (art. 4). Per lo svolgimento delle operazioni relative alla verifica del possesso complessivo per ogni facoltà dei requisiti necessari di docenza, è predisposta nella Banca Dati dell'offerta formativa un'apposita sezione, denominata Pre-Off.F, visibile anche dai Nuclei di valutazione, con una procedura informatizzata di autovalutazione della sostenibilità dei corsi di studio, in relazione alle risorse disponibili. Il Nucleo di Valutazione esprime pertanto un giudizio in relazione al possesso dei suddetti requisiti limitatamente ai corsi di studio, di cui sia accertata la sostenibilità nella Pre-Off.F, valutando in particolare:

- se il possesso complessivo dei predetti requisiti teorici sia coerente con l'effettivo impegno dei docenti nei corsi che l'Università intende attivare, in relazione anche a quanto previsto dall'art. 1, comma 9, del D.D.M.M. 16 marzo 2007;
- se è assicurata la ulteriore docenza di ruolo e non di ruolo per sostenere il complesso degli insegnamenti da attivare in ciascun Corso di studio.

- **regole dimensionali relative agli studenti** (art. 6). Il Nucleo di valutazione esprime un giudizio di congruità e di rilevanza per i corsi di studio con un numero di immatricolati, ovvero con una media di iscritti ai primi due anni inferiore al 20% della numerosità di riferimento della classe cui appartiene il Corso di studio, per le lauree e per le lauree magistrali a ciclo unico ovvero al 10% della numerosità di riferimento della classe cui appartiene il Corso di studio, per le lauree magistrali, come indicato nella seguente tabella 1 (tabella 7 dell'Allegato B del citato Decreto):

Tabella 1 (da Tabella 7, Allegato B del D.M. 544/07 – Numerosità minime, massime e di riferimento per gruppi di classi di laurea e laurea magistrale)

Corsi di laurea

Gruppo	Numerosità di riferimento	Numerosità massima	Numerosità minima
A	50	75	10
B	100	150	20
C	180	230	36
D	250	300	50

Corsi di laurea magistrale

Gruppo	Numerosità di riferimento	Numerosità massima	Numerosità minima
A	60	60	6
B	80	80	8
C	100	100	10
D	120	120	12

Corsi di laurea magistrale a ciclo unico

Gruppo	Numerosità di riferimento	Numerosità massima	Numerosità minima
A (*)	50/60	50/60	10/12
B	80	80	16
C	100	100	20
D	250	250	50

(*) Con esclusione dei corsi a programmazione nazionale ove venisse definita dal Ministero una numerosità più ridotta di quella minima indicata

Lo stesso articolo prevede che le Università sono tenute ad indicare "le specificità e le motivazioni strategiche che giustificano, comunque, l'attivazione di corsi di studio con un basso

numero di immatricolati, ovvero gli interventi previsti per assicurare un incremento delle immatricolazioni”.

- **requisiti di strutture** (art. 7). In attesa della definizione, sentito il CNVSU, dei requisiti relativi alle quantità e alle caratteristiche delle strutture per lo svolgimento delle attività formative, il Nucleo di valutazione, tenuto conto di quanto indicato dal CNVSU nei doc. 17/01, 12/02 e 19/05 e delle informazioni già disponibili nella Banca Dati "Rilevazione Nuclei", predispone apposita Relazione, valutando per ogni Facoltà (o struttura didattica competente) la compatibilità dell'offerta formativa dell'Ateneo (anche in relazione al numero degli studenti iscritti e all'entità degli insegnamenti, nonché delle altre attività formative cui gli stessi partecipano) con le quantità e le caratteristiche delle strutture messe a disposizione della stessa per la durata normale degli studi.

Si precisa, inoltre che, a differenza della precedente fase di istituzione dei predetti corsi, in cui il parere del Nucleo era necessario, ma non vincolante, ora in fase di attivazione dei corsi di studio ex D.M. 270/2004, risulta indispensabile l'acquisizione della relazione favorevole del Nucleo di Valutazione, come prescritto dal comma 2 dell'art. 9 del D.M. 544/2007: *«I corsi di studio privi della relazione favorevole dei nuclei, anche con riferimento a quelli di cui all'art. 5, non possono essere inseriti nell'Off.F. e, pertanto, non possono essere attivati».*

Il Nucleo di Valutazione ha inteso ottemperare alle disposizioni di legge con spirito collaborativo, auspicabilmente sinergico e volto ad innescare, attraverso un'attenta valutazione delle proposte didattiche, processi virtuosi di miglioramento globale delle prestazioni del nostro Ateneo, pur dispiegando già consistenti peculiarità e significative potenzialità suscettibili di un buon accreditamento a livello nazionale. Il successo dei processi migliorativi scaturisce da una aperta, fattiva e sinergica collaborazione fra i vari attori protagonisti della progettazione della nuova offerta didattica.

2. Indicazioni metodologiche

Al fine di assolvere correttamente agli adempimenti assegnati al Nucleo di Valutazione, in vista dell'attivazione dei corsi di studio secondo il D.M. 270/04, si intende procedere alle prescritte verifiche coinvolgendo tempestivamente tutte le diverse strutture amministrative competenti a fornire le informazioni necessarie all'espressione di un giudizio avveduto sul possesso dei suddetti requisiti.

Con riferimento ai **requisiti di trasparenza** si sottolinea la necessità di prendere in esame tutti i documenti e gli strumenti di comunicazione adottati dalla struttura didattica competente al

fine di apprezzare la chiarezza, la correttezza, la tempestività, l'accuratezza e la completezza delle informazioni fornite; in particolare, si dovrà prestare la massima attenzione a quelle informazioni che riguardano gli obiettivi, il tipo di preparazione scolastica consigliata, i profili professionali, le competenze acquisibili, gli aspetti organizzativi. A tal fine saranno attentamente considerate anzitutto le indicazioni desumibili dal Regolamento didattico del Corso di studio, nonché quelle raccolte nella "Guida dello Studente"; ancora, si dovranno considerare anche le informazioni rese disponibili *on-line* tanto nei siti del Ministero (Off.F - Banca Dati Offerta Formativa) quanto in quelli dell'Ateneo. Richiamando il Documento 7/07 del CNVSU, si riterrà sufficiente l'informazione che risponda in modo corretto e completo agli indicatori/descrittori riferiti alle sezioni relative alle informazioni sull'Ateneo, sulla Facoltà, sui singoli corsi di studio, nonché sui singoli insegnamenti.

In ordine ai **requisiti di assicurazione della qualità**, si procede anzitutto alla raccolta dei dati necessari alla determinazione degli indicatori di efficienza e di efficacia individuati all'art. 3 del D.M. 544/2007 i quali, come precisa il Coordinamento Nazionale dei Nuclei di Valutazione Italiani (CONVUI) in una recente nota del 21 Febbraio u.s., talvolta non possono riguardare il singolo corso di studio, bensì la Facoltà ovvero tutto l'Ateneo. In effetti, per quanto attiene all'efficienza nell'utilizzo del personale docente, tale indicatore non può essere riferito al singolo corso di studio, dovendo necessariamente essere determinato con riferimento alla complessiva offerta formativa della Facoltà in quanto ogni docente – pur afferendo ad uno specifico Corso di studio, assai frequentemente svolge la propria attività didattica in più corsi di studio.

In merito all'indicatore relativo all'impegno medio annuo effettivo per docente, il dettaglio delle ore di ciascun docente delle Facoltà dell'Università di Ferrara, destinate all'attività didattica, è consultabile nell'Allegato B, parte integrante della presente relazione. Il Nucleo ritiene opportuno procedere, inoltre, alla verifica dell'utilizzo del personale docente, basandosi sulle ore effettive di attività didattica svolte da ciascun docente e sulle ore di didattica teorica stabilite dalla normativa in vigore, utilizzando i seguenti criteri:

- **impegno effettivo medio articolato per Facoltà:** sono state sommate le ore effettive dei docenti afferenti a ciascuna Facoltà dell'Ateneo, rapportandole al numero dei docenti stessi, articolati per ruolo ricoperto (PO,PA,RU);
- **impegno teorico per docente:** sono state considerate 120 ore annue di impegno teorico per i Professori Ordinari e Associati e 60 ore annue per i Ricercatori, per lo svolgimento delle attività didattiche;
- **adeguatezza dell'utilizzo del personale docente:** in rapporto al numero dei docenti aggregati per Facoltà e per ruolo ricoperto, è stato adottato quale parametro di riferimento, l'impegno teorico per docente (come indicato nella voce precedente). L'impegno teorico per docente è stato poi rapportato all'impegno medio effettivo ottenuto calcolando la media dell'impegno orario svolto in attività didattiche dal personale docente di ciascuna Facoltà, articolato per ruolo ricoperto (PO,PA,RU).

Al fine di apprezzare l'efficienza nell'utilizzo del personale docente, si ritiene pertanto necessario riferirsi al "valore teorico di impegno medio", desunto dal rapporto tra il pieno impiego del personale docente, articolato per ruolo e numero complessivo di personale docente:

$$\text{Impegno teorico medio per singolo docente della Facoltà} = \frac{(\text{PO} + \text{PA}) * 120 + \text{RU} * 60}{\text{Totale personale docente Facoltà}}$$

Tale valore teorico medio di massimo impiego per singolo docente della Facoltà costituirà un utile termine di confronto rispetto al carico didattico medio per l'attività didattica effettivamente svolta, nell'a.a. 2006/2007, dai docenti di ruolo presso ciascuna Facoltà.

In merito all'esistenza di un **sistema di qualità** riconosciuto dal CNVSU che, secondo il dettato dell'art. 3 del D.M. 544/2007, costituisce un ulteriore indicatore di efficienza, va precisato che esso si riferisce necessariamente all'Ateneo, atteso che l'attività di presidio della qualità didattica non può che essere centralizzata e coordinata, riguardando, quindi, l'insieme dell'offerta formativa dell'Università. Inoltre, va richiamata la Circolare del CONVUI del 21 febbraio u.s., la quale precisa che al momento il CNVSU non ha proceduto ad alcun riconoscimento; pertanto, si considera adeguata ogni procedura adottata dall'Ateneo, purché coerente con gli indirizzi comunemente adottati a livello europeo secondo le Linee Guida ENQA¹. Il Nucleo segnala, in particolare, che l'Università di Ferrara ha avviato già da diversi anni, un processo di autovalutazione dei corsi di studio mirato ad un miglioramento della qualità dell'offerta formativa. Le esperienze maturate nel lungo percorso di valutazione hanno portato alla formulazione del *Progetto Qualità*. Tale processo di autovalutazione costituisce uno strumento per monitorare il funzionamento dei corsi di studio, permettendo aggiustamenti e correzioni in corso d'opera alla luce degli esiti didattici. In particolare, a differenza degli anni passati in cui ci si è limitati ai corsi di laurea triennale e a ciclo unico, il processo di autovalutazione dell'a.a. 2006-07 è stato esteso ai corsi di laurea specialistica. In ciascun corso di studi è stato istituito il *Gruppo di Autovalutazione* (GAV), il quale compila il *Rapporto di Autovalutazione* (RAV) e lo invia al Nucleo di Valutazione dell'Ateneo. Il RAV viene discusso con il Nucleo di Valutazione di Ateneo e con il Consiglio di Corso di Studi, con lo scopo di identificare i punti di forza e di debolezza del corso e le *"Best Practices"* da diffondere all'interno dell'Ateneo, al fine di migliorare la qualità del corso. Per ogni corso di studio o per gruppi affini è presente un *Manager Didattico*, che fa parte del GAV e che contribuisce alla stesura del RAV ove previsto, oltre a partecipare attivamente alla organizzazione didattica del corso. I Manager didattici tengono monitorati, con la

¹ European Association for Quality Assurance in Higher Education

somministrazione agli studenti dei *questionari di valutazione degli insegnamenti* (questionario CNVSU), tutti i corsi triennali che hanno più di 20 iscritti al I anno e specialistici con più di 10 iscritti al I anno.

Infine, per quel che riguarda la regolarità dei percorsi formativi, ulteriore indicatore di efficienza prescritto dalla normativa, va sottolineato che essa viene valutata attraverso il tasso di abbandono tra primo e secondo anno, il numero medio annuo di CFU acquisiti per studente, nonché la percentuale annua di laureati nei tempi previsti dal Corso di studio. Più precisamente, con riferimento all'anno accademico 2006/2007, per "tasso di abbandono" si intendono:

1. i trasferimenti ad altri Atenei;
2. l'esplicita rinuncia agli studi;
3. il mancato pagamento della rata relativa all'iscrizione al 2° anno.

Con riferimento agli indicatori di efficacia, si cerca di stimare **il livello di soddisfazione degli studenti** in base alle risultanze desunte dai questionari somministrati nell'anno accademico 2006/2007 nonché dei laureandi, alla luce dei risultati dell'indagine sul Profilo dei Laureati 2007 pubblicato da AlmaLaurea. Infine, per quel che attiene alla percentuale di impiego dopo il conseguimento del titolo, vengono utilizzate le indicazioni disponibili dalle elaborazioni di AlmaLaurea anno 2006, dell'indagine sulla condizione occupazionale dei laureati ad uno, due, tre e cinque anni, dalla conclusione del percorso formativo.

Considerando ora **le regole dimensionali relative agli studenti**, occorre anzitutto verificare che i corsi di studio da attivare non presentino un numero di immatricolati, apprezzato nel trend storico, inferiore alla numerosità minima della classe di afferenza. Tuttavia, qualora ricorresse tale circostanza, il Nucleo di Valutazione dovrà valutare le motivazioni addotte a giustificare la decisione di attivazione, nonostante la scarsa attrattività.

Infine, in merito alla valutazione dei **requisiti di strutture**, l'art. 7, comma 1 del D.M. 544/07, prevede che *"in attesa della definizione, sentito il CNVSU, dei requisiti relativi alle quantità e alle caratteristiche delle strutture per lo svolgimento delle attività formative, i Nuclei di valutazione - tenuto conto di quanto indicato dal CNVSU nei doc. 17/01, 12/02 e 19/05 del CNVSU e delle informazioni già disponibili nella Banca Dati "Rilevazione Nuclei" - predispongono apposita Relazione, valutando per ogni Facoltà (o struttura didattica competente) la compatibilità dell'offerta formativa dell'Ateneo (anche in relazione al numero degli studenti iscritti e all'entità degli insegnamenti e delle altre attività formative cui gli stessi partecipano) con le quantità e le caratteristiche delle strutture messe a disposizione della stessa per la durata normale degli studi".* Il DOC 3/03 del CNVSU, nell'evidenziare che all'indicazione di disponibilità numerica dei posti aula

occorre aggiungere l'analisi delle postazioni di laboratorio e di biblioteca, afferma che, come base di calcolo, possano essere confermati i criteri di massima già individuati nel DOC 17/01.

Il DOC 17/01 del CNVSU dichiara che la disponibilità di *strutture* debba essere coerente con il numero di insegnamenti per l'attivazione del corso di studi e con il numero di iscritti a tempo pieno, garantendo a ciascuno di essi la completa fruibilità dei servizi.

Ai fini di tali certificazioni, si valuta la necessità di assicurare nei periodi didattici, una fruibilità di *posti aula* per studente stimabile in almeno 15-20 ore alla settimana. Si può individuare pertanto un fabbisogno di aule (con dimensioni adeguate al numero di frequentanti) che, ipotizzato il loro pieno utilizzo, sia almeno pari alla metà del numero di corsi di studio attivati moltiplicato per la durata (in anni) di ciascuno di essi. Una stessa aula, con una utilizzazione di 30-40 ore alla settimana, può essere impiegata per due corsi.

La disponibilità di *laboratori* (informatici, linguistici, nonché specialistici, se previsti dall'ordinamento didattico) dovrà essere determinata in modo da garantire l'uso delle strutture per i tempi ritenuti adeguati in relazione alle specifiche esigenze.

La verifica ex ante del possesso dei requisiti minimi, nel complesso, date le risorse di docenza disponibili, non ha comportato una riduzione dell'offerta formativa dell'Università di Ferrara.

Il Nucleo procede quindi alla verifica dei suddetti requisiti basandosi sulle statistiche MIUR (Anagrafe Nazionale Studenti - iscritti a.a. 2007/2008, dati estratti il 20/03/08) e sui dati della Procedura Nuclei2007 (dati sulle aule relativi all'a.a. 2005/06 comunicati dalle Presidenze di Facoltà e successivi aggiornamenti inseriti nel Data Base di Ateneo "Atomo"), utilizzando i seguenti criteri:

- **i corsi interfacoltà** vengono "assegnati" per la verifica delle strutture, alle Facoltà che rilasciano il titolo;
- **definizione di aula:** sono considerate aule quei locali che rispondono ad un preciso requisito previsto dal CNVSU nelle note tecniche della rilevazione Nuclei2007, secondo cui "sono aule i locali nei quali si svolge attività di insegnamento regolata da orari, secondo calendari resi pubblici, e di dimensioni superiori o uguali ai 20 posti. Le aule vengono rilevate distintamente a livello di Facoltà (uso esclusivo) e a livello di ateneo (aule condivise)";
- **adeguatezza del numero di aule** in rapporto al numero dei corsi che si andranno ad attivare nell'a.a. 2008/09, per ogni Facoltà. Viene adottato un parametro di riferimento, ossia il numero di aule necessarie (**parametro 1**), ottenuto attraverso la formula seguente²: $(\text{numero corsi} * \text{numero anni di corso})/2$. Il numero effettivo di aule a disposizione viene poi rapportato al *parametro 1* per valutare la compatibilità o meno delle strutture, ottenendo così un **indicatore dell'adeguatezza del numero di aule (indicatore 1)**.

² Doc. CNVSU 17/01 – 3.2. Strutture

- **disponibilità di posti aula in rapporto al numero di studenti:** viene ipotizzata una piena fruibilità di posti aula per studente pari a 50 ore settimanali per ogni aula, ed una fruibilità minima di posti aula per studente teorico stimabile in almeno 25 ore settimanali per ogni aula³ (**parametro 2**). L'effettiva fruibilità dei posti aula per "studente teorico" (calcolata nel modo seguente: (n° posti * ore settimanali effettivi)/n° studenti teorici) è stata poi rapportata al *parametro 2* per valutare la compatibilità delle strutture, ottenendo così un secondo indicatore, ossia ***l'indicatore della fruibilità dei posti aula per "studente teorico" (indicatore 2).***

L' "utenza teorica" per l'a.a. 2008/09 si ottiene prendendo in considerazione il numero degli studenti regolari iscritti nell'a.a. 2007/2008 (Anagrafe Nazionale Studenti - iscritti a.a. 2007/2008, dati estratti il 20/03/08).

Sulla base di tali metodologie il Nucleo predispone per ciascuna Facoltà una scheda dettagliata, così come risulta dall'Allegato B, parte integrante del presente verbale.

Per la valutazione dei risultati il Nucleo ritiene di adottare il seguente criterio:

Requisiti minimi – verifica compatibilità delle strutture	
Compatibilità insufficiente	Le Facoltà che presentano entrambi gli indicatori di compatibilità delle strutture inadeguati (valori < di 1);
Compatibilità sufficiente	Le Facoltà che presentano un indicatore appena adeguato (valore = 1) e l'altro adeguato (valore compreso tra 1 e 2);
Compatibilità buona	Le Facoltà che presentano un indicatore adeguato (valore compreso tra 1 e 2) e l'altro adeguato o più che adeguato (valore >1);
Compatibilità ottima	Le Facoltà che presentano entrambi gli indicatori più che adeguati (valori > 2).

Il Nucleo provvede poi alla verifica dei laboratori informatici e didattici a disposizione di ciascuna Facoltà, estraendo tali informazioni dal Database di Ateneo "Atomo" aggiornato al 31 Dicembre 2007.

³ Doc. CNVSU 19/05 – 3.3. La valutazione delle strutture.

3. Analisi a livello di Facoltà

Le Facoltà, che nell'Università di Ferrara avvieranno la programmazione dei corsi di studio con Ordinamenti espressi ai sensi del D.M. 270/2004, a partire dall'anno accademico 2008-2009 sono:

- **Architettura**
- **Economia**
- **Giurisprudenza**

3.1 Facoltà di Architettura

Nell'anno 2008/09, la Facoltà di Architettura presenta un'Offerta Formativa articolata su:

- un corso di laurea specialistica a ciclo unico in *Architettura* (corso ad esaurimento), secondo il D.M. 509/99
- un corso di laurea magistrale a ciclo unico in *Architettura*, secondo il D.M. 270/04

Nella tabella 2 viene illustrata una sintesi del quadro generale dell'Offerta Formativa e sua articolazione.

Tabella 2: Offerta Formativa Facoltà di Architettura - A.A. 2008/09

<i>Corso DM 509/99</i>	<i>Corso DM 270/04</i>	<i>Anni attivi</i>	<i>Nome corso</i>
Lscu/4		2°-5°	Architettura
	Lm/4	1°	Architettura

Il Nucleo di valutazione procede pertanto alla verifica dei requisiti necessari, per l'attivazione del predetto corso di laurea, in base alle nuove disposizioni dettate dall'art. 9 del D.M. 544/07.

3.1.1. Analisi requisiti di trasparenza

Il Nucleo provvede, con la collaborazione dei Manager Didattici e del Manager di Ateneo, alla verifica dei requisiti di trasparenza previsti dall'art. 2 del D.M. 544/07, alla luce degli

indicatori/descrittori di trasparenza individuati dal CNVSU nel Documento 7/07. In particolare, prende in considerazione il regolamento didattico del Corso di studio a disposizione, in quanto primaria fonte informativa per le parti interessate e la Guida dello Studente, valutandone la completezza delle informazioni e la chiarezza delle stesse. Sia il regolamento didattico del singolo Corso di studio, sia la Guida dello studente di Facoltà sono disponibili on-line.

Il Nucleo procede alla verifica della presenza e qualità delle informazioni sull'Ateneo, sulla Facoltà, sui singoli Corsi di Studio, sui singoli Insegnamenti, nonché le informazioni generali per gli studenti.

Dall'analisi degli indicatori di trasparenza, estratti dal Documento 7/07 del CNVSU, si evince un complessivo livello qualitativo della comunicazione dell'offerta formativa del Corso di studio della Facoltà di Architettura, presenti sul Portale di Unife, nella sezione dedicata a "Studiare a Unife".

3.1.2. Analisi requisiti per la assicurazione della qualità

Il Nucleo procede ad una breve analisi, in merito a ciascun indicatore di efficienza ed efficacia del Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Architettura, nella classe LM4 - *Architettura e Ingegneria Edile-Architettura* (ai sensi del D.M. 270/04), in relazione a quanto previsto all'art. 3 del D.M. 544/07.

3.1.2.1. Efficienza nell'utilizzo del personale docente

Il Nucleo, ai sensi dell'art. 3 del D.M. 544/07, procede alla disamina degli indicatori utili alla valutazione dell'efficienza nell'utilizzo del personale docente e riscontra, per la Facoltà di Architettura, un valore effettivo di utilizzo medio dell'organico della Facoltà nell'anno accademico 2007/08 misurato in 104,88 ore annue, a fronte di un valore teorico di massima efficienza pari a 100 ore medie annue.

Nella Tabella 3, vengono sintetizzati i valori così ottenuti dalla Facoltà di Architettura.

Per un'analisi più dettagliata si rimanda all'Allegato B, parte integrante della presente relazione.

Tabella 3: Efficienza nell'utilizzo del personale docente

FACOLTA' DI ARCHITETTURA								
Valore effettivo di utilizzo medio dell'organico della Facoltà nell'a.a. 2007/08				Valore teorico di massima efficienza nell'utilizzo dell'organico di Facoltà (n. di ore annue)				CFU acquisiti mediamente dagli studenti iscritti alla Facoltà
Media PO	Media PA	Media RU	Totale	Media PO	Media PA	Media RU	Totale	
117,33	105	97,33	104,88	120	120	60	100	39,2

Fonte DWH di Ateneo – dati estratti il 14 Aprile 2008

Il risultato principale, ma nello stesso tempo anche indiretto, dell'utilizzo del personale docente della Facoltà consiste nel grado di successo degli studenti in termini di numero di CFU acquisiti mediamente in un anno accademico. Tale risultato per la Facoltà di Architettura consta in numero medio di CFU acquisiti dagli studenti iscritti nell'anno accademico 2006/2007, pari a 39,2 CFU.

3.1.2.2. Efficienza in termini di studenti iscritti e frequentanti il Corso di studio

Il Nucleo prende in esame la media di immatricolati negli ultimi tre anni accademici, nonché il rapporto tra numero gli studenti iscritti in corso e il totale degli iscritti alla Facoltà. La misura dell'efficienza in termini di studenti iscritti e frequentanti il Corso di studio è evidenziata dal valore superiore o uguale alla numerosità di riferimento della classe di appartenenza (in base ai nuovi criteri di numerosità fissati dal D.M. 544/2007).

I valori presi in considerazione si riferiscono al Corso di Laurea Specialistica in Architettura dell'a.a. 2006/07 e precedenti, di cui la Facoltà ha proposto la ri-progettazione per l'a.a. 2008/09. In tabella 4 vengono illustrati i valori ottenuti nell'indicatore in esame.

Tabella 4: Efficienza in termini di studenti iscritti e frequentanti il Corso di studio

FACOLTA' DI ARCHITETTURA										
Classe	CdS	Gruppo	Numerosità di riferimento	Immatricolati anno - A.A. 2004/05	Immatricolati anno - A.A. 2005/06	Immatricolati anno - A.A. 2006/07	Media nei tre anni acc.	N. studenti totali iscritti al 31/01/2008 (a)	N. studenti iscritti in corso al 31/01/2008 (b)	(a)/(b)
LM/4	Architettura	B	Numero progr.	111	124	116	117	762	625	82,02%

I dati si riferiscono al CdLM a ciclo unico in Architettura, nella classe riferita al D.M. 509/09 attiva fino all'a.a. 2007/08

Fonte DWH di Ateneo – dati estratti il 14 Aprile 2008

Raffrontando il numero complessivo degli studenti iscritti al Corso di studio in esame, con il numero degli studenti in corso (intesi gli studenti che sono iscritti con la qualifica di “regolare” secondo le norme previste dal Regolamento Didattico di Ateneo), si evidenzia una percentuale mediamente elevata di studenti in regola con le iscrizioni, pari al 82,02% ed una media degli immatricolati negli ultimi tre anni accademici che raggiunge 117 unità. Quest’ultimo dato non può essere oggetto di valutazione, trattandosi di un corso ad accesso programmato.

3.1.2.3. Il sistema di qualità.

Il Nucleo accerta che la Facoltà di Architettura ha adottato un sistema di qualità, partecipando al Progetto Qualità di Ateneo (vedi sezione 2 della presente relazione). L’analisi delle modalità dell’erogazione didattica e dei risultati ottenuti viene infatti svolta dalla commissione didattica e dal Gruppo di Autovalutazione del Corso di studio. Entrambi i soggetti nella loro autonomia presentano al Consiglio di Facoltà ogni anno i risultati del lavoro effettuato, proponendo i miglioramenti ritenuti idonei al superamento delle difficoltà emerse nel corso dell’analisi. Il RAV dà innanzitutto conto delle esigenze che ispirano gli obiettivi formativi dei corsi, quali emergono in sede di consultazione delle Parti Interessate (tra cui imprese e pubbliche amministrazioni); nella stessa ottica (quella, cioè, di un’offerta formativa interconnessa con il mondo del lavoro), il RAV dà conto: dell’efficacia del tirocinio, secondo le valutazioni effettuate dalla Commissione Didattica; dell’analisi di gradimento dell’inserimento lavorativo condotta dal Job Center d’Ateneo, evidenziando i dati sull’inserimento lavorativo dei laureandi/laureati della Facoltà partecipanti ai PIL (Percorsi di Inserimento Lavorativo); i dati sulle tipologie di lavoro svolte dai laureati negli

ultimi due anni (AlmaLaurea). Per ciò che riguarda la didattica, nel RAV confluiscono: i dati della Commissione orientamento circa l'accesso ai corsi e i servizi di Tutorato; i dati estratti dai questionari di valutazione della didattica da parte degli studenti (che evidenzino criticità relativamente a: rapporto tra carico di studio e crediti assegnati a ciascun insegnamento; chiarezza delle informazioni circa le modalità degli esami); l'analisi e la valutazione svolta dalla Commissione didattica su tutti i punti dei questionari citati; i dati di ingresso e percorso dello studente (Manager Didattico); i dati relativi al numero dei laureati e alla regolarità del percorso (AlmaLaurea). Il RAV dà, inoltre, conto degli esiti delle iniziative di internazionalizzazione (coordinate da: Collegio dei docenti del dottorato di ricerca, Commissione di Facoltà Socrates/Erasmus); delle esigenze del personale docente, con illustrazione di dati circa il personale docente a contratto (Commissione didattica e segreteria didattica); dell'adeguatezza dei servizi e delle infrastrutture.

3.1.2.4. La regolarità dei percorsi formativi.

La regolarità dei percorsi formativi viene misurata attraverso tre diversi indicatori: il numero di CFU acquisiti mediamente dagli studenti, gli abbandoni dal primo al secondo anno e la percentuale di laureati in corso.

Come illustrato in tabella 5, il numero di CFU acquisiti mediamente dagli iscritti alla Facoltà di Architettura si attesta ad una media di 39,2 nell'a.a. 2006/07, un valore sensibilmente superiore all'a.a. precedente (38,5). Si tratta di valori molto positivi, nonostante vada inoltre ricordato che questo dato risente necessariamente delle incertezze relative alla "bontà" delle informazioni a disposizione. E' noto infatti che una certa quota di esami non sono ancora stati registrati e che un'ulteriore quota è costituita da esami convalidati. Entrambe queste informazioni non sono state prese in considerazione nella presente analisi. Se vengono inclusi anche gli esami convalidati, il numero totale di crediti conseguiti sale considerevolmente.

In termini di abbandoni dal primo al secondo anno, la Facoltà di Architettura riporta una media pari al 5,97% di immatricolati nell'a.a. 2006/07 che non si iscrivono al secondo anno nell'a.a. successivo. La valutazione del terzo indicatore, che misura la percentuale dei laureati in corso, è pari al 66,66%. Quest'ultimo dato risente tuttavia dell'esiguità del numero dei laureati al Corso di Laurea Specialistica a ciclo unico in Architettura (corso di studio attivo fino all'a.a. 2006/07 nella classe Lscu/4 ai sensi del D.M. 509/99), poiché è stato attivato solo a partire dall'anno accademico 2002/2003.

Tabella 5: La regolarità dei percorsi formativi

FACOLTA' DI ARCHITETTURA					
Classe	Corso di studio	N. medio annuo CFU per studente a.a. 2005/06	N. medio annuo CFU per studente a.a. 2006/07	tasso di abbandono tra I e II anno	% annua laureati nei tempi previsti
LM/4	Architettura	38,5	39,2	5,97	66,66

Fonte DWH di Ateneo – dati estratti il 14 Aprile 2008

3.1.2.5. Indicatori di efficacia

In merito agli strumenti di verifica della preparazione ai fini degli accessi ai corsi di studio, ai sensi dell'art. 6, commi 1 e 2 del D.M. 270/04 (requisiti di ammissione ai corsi di studio), il Nucleo accerta che sono previste diverse attività con la scuola secondaria, tutte orientate a consolidare in modo efficace il rapporto con esse e a divulgare le conoscenze occorrenti per un proficuo superamento dei test di ammissione e un'efficiente partecipazione all'insieme delle attività formative dei corsi di studio. Per essere ammessi ai corsi ad accesso programmato è necessario superare il test di ammissione così come previsto dalla normativa. La Facoltà di Architettura organizza inoltre corsi di orientamento allo studio universitario, nonché attività formative di base per colmare eventuali lacune presenti nella formazione, al fine di seguire proficuamente il corso di laurea e rendere così possibile, all'inizio del percorso didattico, l'acquisizione di un'adeguata preparazione. La Facoltà predispone infine un servizio di tutorato didattico, rivolto agli studenti che desiderano ricevere un supporto nella preparazione degli esami.

L'efficacia dei singoli corsi di studio, misurata in rapporto al livello di soddisfazione degli studenti per i singoli insegnamenti, è stata analizzata, inoltre, riportando il grado di soddisfazione complessivo ottenuto nell'indagine sull'opinione degli studenti frequentanti nell'a.a. 2006/2007. Come illustrato in tabella 6, il Corso di Laurea Specialistico in Architettura (che corrisponde a tutta l'offerta formativa della Facoltà di Architettura) ha registrato una soddisfazione complessiva pari al 71,63%, desunta dal rapporto tra le risposte positive ed il totale complessivo delle risposte fornite nel questionario. La documentazione dell'indagine, predisposta a livello aggregato (Corso di laurea, Facoltà e Ateneo), è consultabile sul sito

<http://www.unife.it/ateneo/valutazioneCDL/statistiche> mentre la consultazione delle elaborazioni relative al singolo insegnamento è consultabile dal docente titolare, tramite password.

L'efficacia del singolo Corso di studio misurata in rapporto, invece, al livello di soddisfazione dei laureandi sul corso di studio, viene presa in esame attraverso i risultati dell'indagine svolta dal Consorzio AlmaLaurea nei confronti dei laureandi nell'anno 2007. I laureati nel Corso di Laurea della Facoltà di Architettura hanno espresso una soddisfazione complessiva pari al 90,6%, desunta dal rapporto tra le risposte positive e il totale complessivo delle risposte fornite nel questionario.

Tabella 6: Indicatori di efficacia

FACOLTA' DI ARCHITETTURA							
Livello di soddisfazione (L. 370/99) A.A. 2006/07	Livello soddisfazione laureandi	% impiego dopo il conseguimento del titolo a 1 anno FERRARA	% impiego dopo il conseguimento del titolo a 1 anno ITALIA	% impiego dopo il conseguimento del titolo a 3 anni FERRARA	% impiego dopo il conseguimento del titolo a 3 anni ITALIA	% impiego dopo il conseguimento del titolo a 5 anni FERRARA	% impiego dopo il conseguimento del titolo a 5 anni ITALIA
71,63	90,6	69,2	72	94	87,2	86,4	94,1

Fonte: Valutazione didattica Unife 2006/07 (<http://valmon.ds.unifi.it/sisvaldidat/unife/>) e AlmaLaurea: Profilo dei laureati 2007 e condizione occupazionale dei laureati 2006 (dati ultimi disponibili: sessioni 2002/2004/2006)

In ultima analisi, si considera l'efficacia del corso misurata tramite la percentuale di impiego dopo il conseguimento del titolo, attraverso il rapporto tra occupati e laureati ad uno, tre e cinque anni dalla laurea. Il dato è stato ricavato dall'indagine occupazionale effettuata dal Consorzio AlmaLaurea nei confronti dei laureati nelle sessioni estive 2002 (per l'indagine a 5 anni dal conseguimento del titolo), 2004 (per l'indagine a 3 anni dal conseguimento del titolo) e 2006 (per l'indagine ad 1 anno dal conseguimento del titolo).

Per la Facoltà di Architettura, i dati sullo stato occupazionale dei laureati al corso di laurea ad un anno dal conseguimento del titolo si attesta ad una media del 69,2% (72%), a tre anni del 94% (87,2%) e a 5 anni del 86,4% (94,1%). I valori indicati tra parentesi sono i risultati ottenuti a livello nazionale.

3.1.3. Analisi requisiti necessari di docenza

Il Nucleo verifica che il MIUR, ha avvocato a sé l'accertamento dei requisiti necessari relativi ai docenti e alla numerosità degli studenti, tramite apposito programma inserito nella procedura

Off.F, pertanto, i dati utilizzati per la presente analisi, provengono dalla Banca Dati dell'Offerta Formativa.

Verificati i requisiti minimi di docenza, già in fase di istituzione dei corsi di studio ex D.M. 270/2004, si procede in tale sede nella considerazione dell'effettiva sostenibilità anche futura dell'organico della Facoltà, nonché nell'analisi dell'effettivo impegno didattico dei docenti assegnati ai vari corsi di studio nella misura stabilita dalla normativa ed, in particolare, dai DDMM 16 marzo 2007 all'articolo 1, comma 9. Le indicazioni ministeriali del D.M. 544/07 sui requisiti di docenza indicano in n. 20 il numero di docenti di ruolo necessario per l'attivazione del corso di laurea magistrale a ciclo unico di durata pari a 5 anni. In particolare, nell'Allegato B dello stesso decreto, è previsto che *"nel caso in cui il numero degli immatricolati al corso superi le numerosità massime teoriche, occorre aumentare la docenza necessaria in proporzione alla numerosità di tali immatricolati"*. Considerato che la numerosità massima teorica di immatricolati prevista per il raggruppamento della Classe LM4 (Gruppo B) è pari a 80 e tenuto conto che numerosità teorica considerata è pari a 134 studenti (immatricolati nell'a.a. 2007/08 nel CdS della classe Lscu/4 secondo il D.M. 509/99), si è proceduto all'applicazione della formula prevista dal citato decreto, ottenendo il seguente risultato: $20 + (15 \times (134/80) - 1) = 31$. Rispetto alle competenze specifiche richieste dall'ordinamento del Corso di laurea magistrale in *Architettura e Ingegneria Edile-Architettura*, la Facoltà di Architettura ha attualmente a disposizione 31 docenti di ruolo, a fronte di 31 docenti necessari previsti in base al D.M. 544/07.

Dall'analisi, invece, della stima dell'impegno didattico dei docenti per l'a.a. 2008/09 dichiarato dalla Facoltà di Architettura, si evince una situazione complessivamente positiva, in quanto il corso di studio viene coperto con i CFU richiesti, con una percentuale che raggiunge il 73,3%, grazie all'impegno dei professori o dei ricercatori inquadrati nei relativi SSD – o in SSD affini – di ruolo presso l'Ateneo, come disposto dall'articolo 1, comma 9, dei DDMM 16 marzo 2007.

Infine, come previsto dalla lettera b) dell'articolo 4, comma 2, del D.M. 544/2007, il Nucleo accerta che è stata assicurata l'ulteriore docenza di ruolo e non di ruolo per sostenere il complesso degli insegnamenti da attivare nel Corso di Laurea Magistrale in *Architettura* della Facoltà di Architettura.

3.1.4. Analisi requisiti sulle regole dimensionali relativi agli studenti

Come previsto dall'art.6 del D.M. 544/2007 viene presa in analisi la dimensione del Corso di studio della Facoltà di Architettura – in termini di numero di immatricolati e di media degli iscritti

ai primi due anni – rapportata al numerosità minima della classe di appartenenza dei relativi corsi di studio.

Come indicato in precedenza, il corso di laurea specialistica in Architettura preso in esame (nella classe Lscu/4, individuata secondo il D.M. 509/99) è un corso ad accesso programmato, tuttavia, l'analisi dei dati del corso di studio della Facoltà di Architettura (tabella 7) dimostra che sia la media degli iscritti ai primi due anni nell'a.a. 2007/2008 che il numero degli immatricolati degli ultimi tre anni accademici sono superiori al 20% della numerosità di riferimento della classe di appartenenza.

Tabella 7: Requisiti sulle regole dimensionali relativi agli studenti

FACOLTA' DI ARCHITETTURA										
Classe	CdS	Gruppo	Numerosità di riferimento	Immatricolati anno - A.A. 2004/05	Immatricolati anno - A.A. 2005/06	Immatricolati anno - A.A. 2006/07	Media immatricolati nei tre anni acc.	Iscritti I anno - A.A. 2007/08	Iscritti II anno - A.A. 2007/08	media iscritti I e II anno - A.A. 2007/08 (b)
LM/4	Architettura	B	Numero progr.	111	124	116	117	135	161	148

Fonte DWH di Ateneo – dati estratti il 14 Aprile 2008

I dati si riferiscono al CdS in Architettura – classe Lscu/4 attivo fino all'a.a. 2006/07

3.1.5. Analisi requisiti di strutture

Viene, infine, presa in esame la presenza dei requisiti relativi alle strutture a disposizione della Facoltà di Architettura per lo svolgimento dell'attività didattica del corso di laurea.

Le aule disponibili risultano più che adeguate dal punto di vista qualitativo e quantitativo per il corretto funzionamento del corso (vedi Allegato A), tenuto conto dell'offerta potenziale e delle specifiche esigenze del corso stesso. La Facoltà di Architettura presenta entrambi gli indicatori con valutazione "più che adeguata" (valori > 2), pertanto il Nucleo esprime un giudizio sull'adeguatezza dei requisiti di strutture di ottima compatibilità. Le strutture logistiche utilizzate sono quelle a disposizione dalla Facoltà comprensive di due aule informatiche con complessive 50 postazioni (in rete). Inoltre la Facoltà di Architettura dispone di una biblioteca a disposizione degli studenti con 26 posti di lettura, aperta per 50 ore settimanali, con 6.836 volumi (dati riferiti al 31.12.2007).

3.1.6. Valutazione sintetica del Corso di studio

In base alle verifiche compiute, il Nucleo esprime la seguente valutazione di sintesi sull'attivazione del Corso di studio della Facoltà di Architettura.

Il Nucleo verifica la proposta di attivazione della Laurea Magistrale a ciclo unico in *Architettura* - CLASSE LM/4 – Architettura e Ingegneria edile-architettura, inserita nell'Off.F 2008/09. Al riguardo, il Nucleo esprime parere favorevole sulla rispondenza ai requisiti previsti agli artt. 2, 3, 4, 6 e 7 del D.M. 544/07. Il Nucleo, accertata la presenza di tutte le informazioni previste nel doc 7/07 del CNVSU, rileva che il Corso di Laurea Magistrale in Architettura rispetta i requisiti di trasparenza (art. 2). Dall'analisi degli indicatori di efficienza ed efficacia disciplinati dall'Allegato A del D.M. 544/07, il Nucleo verifica la piena rispondenza ai requisiti di qualità (art. 3), riscontrando che nella Facoltà è operativo un rinnovato e potenziato servizio di orientamento e tutorato, per fornire agli studenti universitari assistenza ed informazioni, nonché aiuto ai fuori corso, in modo da adeguarlo alle nuove esigenze del CdLM. Inoltre, il Nucleo valuta positivamente l'adeguatezza e la compatibilità del CdS in esame con le risorse di docenza (almeno 150 crediti sono tenuti da professori o ricercatori inquadrati nei relativi SSD e di ruolo; la somma dei gradi di copertura dei SSD della classe del CdLM in *Architettura* è pari al 73,3%; la numerosità dei docenti risulta essere adeguata ai requisiti ministeriali (art. 4). L'analisi della numerosità degli immatricolati del Corso di studio evidenzia un ampio superamento della soglia minima di riferimento individuata nella tabella 7, dell'Allegato B del citato Decreto (art. 6). Il Nucleo esprime, infine, parere favorevole sull'adeguatezza delle strutture destinabili dall'Ateneo per il corretto funzionamento del corso, tenuto conto dell'offerta potenziale e delle specifiche esigenze del corso stesso (art. 7). Pertanto, alla luce dell'analisi dei requisiti necessari previsti dal D.M. 544/07, il NdV esprime parere favorevole sulla proposta di attivazione del CdLM a ciclo unico in *Architettura*.

3.2 Facoltà di Economia

Nell'anno 2008/09, la Facoltà di Economia presenta un'Offerta Formativa articolata su:

- due corsi di laurea triennali in *Economia e gestione delle imprese e degli intermediari finanziari* e *Economia delle amministrazioni pubbliche e delle istituzioni internazionali* (corsi ad esaurimento), secondo il D.M. 509/99
- due corsi di laurea specialistici in *Economia applicata e politiche economiche* e *Economia aziendale, management e professioni*, secondo il D.M. 509/99

- un corso di laurea triennale interclasse in *Economia*, secondo il D.M. 270/04

Nella tabella 8 viene illustrata una sintesi del quadro generale dell'Offerta Formativa e sua articolazione.

Tabella 8: Offerta Formativa Facoltà di Economia - A.A. 2008/09

<i>Corso DM 509/99</i>	<i>Corso DM 270/04</i>	<i>Anni attivi</i>	<i>Nome corso</i>
L/17		2°-3°	Economia e gestione delle imprese e degli intermediari finanziari
L/28		2°-3°	Economia delle amministrazioni pubbliche e delle istituzioni internazionali
Ls/64		1°-2°	Economia applicata e politiche economiche
Ls/84		1°-2°	Economia aziendale, management e professioni
	L 18/33 interclasse	1°	Economia

Il Nucleo di Valutazione procede, pertanto, alla verifica dei requisiti necessari per l'attivazione del predetto corso di laurea, in base alle nuove disposizioni dettate dall'art. 9 del D.M. 544/07.

3.2.1. Analisi requisiti di trasparenza

Il Nucleo provvede, con la collaborazione dei Manager Didattici e del Manager di Ateneo, alla verifica dei requisiti di trasparenza previsti dall'art. 2 del D.M. 544/07, alla luce degli indicatori/descrittori di trasparenza individuati dal CNVSU nel Documento 7/07. In particolare, vengono presi in considerazione il regolamento didattico del Corso di studio a disposizione, in quanto primaria fonte informativa per le parti interessate e la Guida dello Studente, valutandone la completezza delle informazioni e la chiarezza delle stesse. Sia il regolamento didattico del singolo corso di studio, sia la Guida dello studente di Facoltà sono disponibili on-line.

Il Nucleo procede alla verifica della presenza e qualità delle informazioni sull'Ateneo, sulla Facoltà, sui singoli corsi di studio, sui singoli insegnamenti, nonché le informazioni generali per gli studenti.

Dall'analisi degli indicatori di trasparenza, estratti dal Documento 7/07 del CNVSU, si evince un complessivo livello qualitativo della comunicazione dell'offerta formativa del Corso di studio della Facoltà di Economia, presenti sul Portale di Unife, nella sezione dedicata a "Studiare a Unife".

3.2.2. Analisi requisiti per la assicurazione della qualità

Il Nucleo procede ad una breve analisi, in merito a ciascun indicatore di efficienza ed efficacia del Corso di Laurea Interclasse in Economia, nelle classi L18/33 – *Economia* (ai sensi del D.M. 270/04), in relazione a quanto previsto all'art. 3 del D.M. 544/07.

3.2.2.1. Efficienza nell'utilizzo del personale docente

Il Nucleo, ai sensi dell'art. 3 del D.M. 544/07, procede alla disamina degli indicatori utili alla valutazione dell'efficienza nell'utilizzo del personale docente e riscontra, per la Facoltà di Economia, un valore effettivo di utilizzo medio dell'organico della Facoltà nell'anno accademico 2007/08 misurato in 120,64 ore annue, a fronte di un valore teorico di massima efficienza pari a 98,33 ore medie annue.

Nella tabella 9, vengono sintetizzati i valori così ottenuti dalla Facoltà di Economia.

Per un'analisi più dettagliata si rimanda all'Allegato B, parte integrante della presente relazione.

Tabella 9: Efficienza nell'utilizzo del personale docente

FACOLTA' DI ECONOMIA								
Valore effettivo di utilizzo medio dell'organico della Facoltà nell'a.a.2007/08				Valore teorico di massima efficienza nell'utilizzo dell'organico di Facoltà (n. di ore annue)				CFU acquisiti mediamente dagli studenti iscritti alla Facoltà
Media PO	Media PA	Media RU	Totale	Media PO	Media PA	Media RU	Totale	
120,8	149,23	91,92	120,64	120	120	60	98,33	27,63

Fonte DWH di Ateneo – dati estratti il 14 Aprile 2008

Il risultato principale, ma nello stesso tempo anche indiretto, dell'utilizzo del personale docente della Facoltà consiste nel grado di successo degli studenti in termini di numero di CFU acquisiti mediamente in un anno accademico. Tale risultato per i Corsi di Studio della Facoltà di Economia consta in numero medio di crediti acquisiti dagli studenti iscritti nell'anno accademico 2006/2007, pari a 27,63 CFU.

3.2.2.2. Efficienza in termini di studenti iscritti e frequentanti il Corso di studio

Il Nucleo prende in esame la media di immatricolati negli ultimi tre anni accademici, nonché il rapporto tra numero gli studenti iscritti in corso e il totale degli iscritti alla Facoltà. La misura dell'efficienza in termini di studenti iscritti e frequentanti il Corso di studio è evidenziata dal valore superiore o uguale alla numerosità di riferimento della classe di appartenenza (in base ai nuovi criteri di numerosità fissati dal D.M. 544/2007).

I valori presi in considerazione si riferiscono ai due Corsi di Laurea triennali dell'a.a. 2006/07 e precedenti, di cui la Facoltà ha richiesto la disattivazione e proposto la nuova istituzione per l'a.a. 2008/09 del corso interclasse (L18/33) in Economia. In tabella 10 vengono illustrati i valori ottenuti nell'indicatore in esame.

Tabella 10: Efficienza in termini di studenti iscritti e frequentanti il Corso di studio*

FACOLTA' DI ECONOMIA*										
Classe	CdS	Gruppo	Numerosità di riferimento	Immatricolati A.A. 2004/05	Immatricolati A.A. 2005/06	Immatricolati A.A. 2006/07	Media nei tre anni acc.	N. studenti totali iscritti al 31/01/2008 (a)	N. studenti iscritti in corso al 31/01/2008 (b)	(a)/(b)
L 18/33	Economia	C	180	248	281	291	273	399	296	74,19%

* i dati si riferiscono alla somma dei 2 corsi triennali nelle precedenti classi 551+766

Fonte DWH di Ateneo – dati estratti il 14 Aprile 2008

Raffrontando il numero complessivo degli studenti iscritti al Corso di studio in esame, con il numero degli studenti in corso (intesi gli studenti che sono iscritti con la qualifica di "regolare" secondo le norme previste dal Regolamento Didattico di Ateneo), si evidenzia una percentuale mediamente elevata di studenti in regola con le iscrizioni, pari al 74,19% ed una media degli immatricolati negli ultimi tre anni accademici che raggiunge 273 unità.

3.2.2.3. Il sistema di qualità.

Il Nucleo accerta che la Facoltà di Economia ha adottato un sistema di qualità, partecipando al Progetto Qualità di Ateneo (vedi sezione 2 della presente relazione). L'analisi delle modalità dell'erogazione didattica e dei risultati ottenuti viene infatti svolta dalla Commissione Didattica e dal Gruppo di autovalutazione del Corso di studio. Entrambi, nella loro autonomia, presentano al Consiglio di Facoltà ogni anno i risultati del lavoro effettuato, proponendo i miglioramenti ritenuti idonei al superamento delle difficoltà emerse nel corso dell'analisi. Il RAV dà innanzitutto conto delle esigenze che ispirano gli obiettivi formativi dei Corsi, quali emergono in sede di consultazione delle Parti Interessate (tra cui imprese e pubbliche amministrazioni); nella stessa ottica (quella, cioè, di un'offerta formativa interconnessa con il mondo del lavoro), il RAV dà conto: dell'efficacia del tirocinio, secondo le valutazioni effettuate dalla Commissione didattica; dell'analisi di gradimento dell'inserimento lavorativo condotta dal Job Center d'Ateneo, evidenziando i dati sull'inserimento lavorativo dei laureandi/laureati della Facoltà partecipanti ai PIL (Percorsi di Inserimento Lavorativo); i dati sulle tipologie di lavoro svolte dai laureati negli ultimi due anni (AlmaLaurea). Per ciò che riguarda la didattica, nel RAV confluiscono: i dati della Commissione orientamento circa l'accesso ai corsi e i servizi di Tutorato; i dati estratti dai questionari di valutazione della didattica da parte degli studenti (che evidenzino criticità relativamente a: rapporto tra carico di studio e crediti assegnati a ciascun insegnamento; chiarezza delle informazioni circa le modalità degli esami); l'analisi e la valutazione svolta dalla Commissione didattica su tutti i punti dei questionari citati; i dati di ingresso e percorso dello studente (Manager Didattico); i dati relativi al numero dei laureati e alla regolarità del percorso (AlmaLaurea). Il RAV dà, inoltre, conto degli esiti delle iniziative di internazionalizzazione (coordinate da: Istituto di Politica per lo Sviluppo Industriale, Collegio dei docenti del dottorato di ricerca, Commissione di Facoltà Socrates/Erasmus); delle esigenze del personale docente, con illustrazione di dati circa il personale docente a contratto (Commissione Didattica e segreteria didattica); dell'adeguatezza dei servizi e delle infrastrutture (tenendo conto, tra l'altro, dei dati e/o valutazioni fornite dalla Commissione biblioteca, dalla Commissione informatica, dalla Commissione Spazi della Facoltà).

3.2.2.4. La regolarità dei percorsi formativi.

La regolarità dei percorsi formativi viene misurata attraverso tre diversi indicatori: il numero di CFU acquisiti mediamente dagli studenti, gli abbandoni dal primo al secondo anno e la percentuale di laureati in corso.

Come illustrato in tabella 11, il numero di CFU acquisiti mediamente dagli iscritti alla Facoltà di Economia si attesta ad una media di 26,3 nell'a.a. 2006/07, un valore sensibilmente inferiore all'a.a. precedente (28,4). Si tratta di valori positivi, nonostante vada inoltre ricordato che questo dato risente necessariamente delle incertezze relative alla "bontà" delle informazioni a disposizione. E' noto infatti che una certa quota di esami non sono ancora stati registrati e che un'ulteriore quota è costituita da esami convalidati. Entrambe queste informazioni non sono state prese in considerazione nella presente analisi. Se vengono inclusi anche gli esami convalidati, il numero totale di crediti conseguiti sale considerevolmente.

In termini di abbandoni dal primo al secondo anno, la Facoltà di Economia riporta una media pari al 15,38% di immatricolati nell'a.a. 2006/07 che non si iscrivono al secondo anno, nell'a.a. successivo. La valutazione del terzo indicatore che misura la percentuale dei laureati in corso, è pari al 36,84%.

Tabella 11: La regolarità dei percorsi formativi

FACOLTA' DI ECONOMIA*					
Classe	Corso di studio	N. medio annuo CFU per studente a.a. 2005/06	N. medio annuo CFU per studente a.a. 2006/07	tasso di abbandono tra I e II anno	% annua laureati nei tempi previsti
L 18/33	Economia	28,4	26,3	15,38	36,84

* i dati si riferiscono alla somma dei 2 corsi triennali nelle precedenti classi 551+766

Fonte DWH di Ateneo – dati estratti il 14 Aprile 2008

3.2.2.5. Indicatori di efficacia

In merito agli strumenti di verifica della preparazione ai fini degli accessi ai corsi di studio, ai sensi dell'art. 6, commi 1 e 2 del D.M. 270/04 (requisiti di ammissione ai corsi di studio), il Nucleo accerta che presso la Facoltà di Economia dell'Università degli Studi di Ferrara è operativo un servizio di tutorato svolto da studenti *senior* (studenti iscritti alla laurea specialistica e ai corsi di dottorato di ricerca), a cui possono rivolgersi gli studenti per chiarimenti e informazioni circa le nozioni di base dei corsi che afferiscono alle aree aziendale, economica, giuridica e matematico-statistica, così come nella ricerca di materiali per approfondimenti. I tutors sono altresì a disposizione per fornire assistenza personalizzata mediante ricevimento e orientamento agli

studenti stranieri e agli studenti lavoratori. Il servizio di tutorato è attivo per l'intero anno accademico, al fine di garantire una costante assistenza nel percorso universitario. Nell'ambito dell'attività di orientamento in entrata la Facoltà di Economia dell'Università degli Studi di Ferrara propone e organizza giornate "Open days"; si aprono le porte agli studenti delle Scuole Superiori per consentire loro di visitare le strutture didattiche e scientifiche della Facoltà (aule, laboratori di informatica, biblioteca, emeroteca). Nell'ambito di tale iniziativa si organizzano incontri con i docenti della Facoltà, disponibili ad illustrare contenuti e finalità del corso di laurea, obiettivi formativi e sbocchi occupazionali. Si organizzano inoltre conferenze su temi di attualità o su argomenti e problematiche affrontate durante le lezioni universitarie, al fine di far comprendere alcuni degli oggetti di studio della Facoltà di Economia.

L'efficacia dei singoli corsi di studio, misurata in rapporto al livello di soddisfazione degli studenti per i singoli insegnamenti, è stata analizzata, inoltre, riportando il grado di soddisfazione complessivo ottenuto nell'indagine sull'opinione degli studenti frequentanti nell'a.a. 2006/2007. Come illustrato in tabella 12, i Corsi di Laurea in Economia hanno registrato una soddisfazione complessiva pari al 72,89%, desunta dal rapporto tra le risposte positive ed il totale complessivo delle risposte fornite nel questionario. La documentazione dell'indagine, predisposta a livello aggregato (Corso di laurea, Facoltà e Ateneo), è consultabile sul sito <http://www.unife.it/ateneo/valutazioneCDL/statistiche>, mentre la consultazione delle elaborazioni relative al singolo insegnamento è consultabile dal docente titolare, tramite password.

L'efficacia dei singoli corsi di studio misurata in rapporto, invece, al livello di soddisfazione dei laureandi sul corso di studio viene presa in esame attraverso i risultati dell'indagine svolta dal Consorzio AlmaLaurea nei confronti dei laureandi nell'anno 2007. I laureati nei corsi di laurea della Facoltà di Economia hanno espresso una soddisfazione complessiva pari al 90,4%, desunta dal rapporto tra le risposte positive e il totale complessivo delle risposte fornite nel questionario.

Tabella 12: Indicatori di efficacia

Aggregazione dati per Corso di Studio*			Aggregazione dati per Facoltà FACOLTA' DI ECONOMIA						
Classe	CdS	Livello di soddisfazione (L. 370/99) A.A. 2006/07	Livello soddisfazione laureandi	% impiego dopo il conseguimento del titolo a 1 anno FERRARA	% impiego dopo il conseguimento del titolo a 1 anno ITALIA	% impiego dopo il conseguimento del titolo a 3 anni FERRARA	% impiego dopo il conseguimento del titolo a 3 anni ITALIA	% impiego dopo il conseguimento del titolo a 5 anni FERRARA	% impiego dopo il conseguimento del titolo a 5 anni ITALIA
L18/33	Economia	72,89	90,4	40,0	56,7	85,7	76,6	91,7	90,7

* i dati si riferiscono alla somma dei 2 corsi triennali nelle precedenti classi 551+786

Fonte: Valutazione didattica Unife 2006/07 (<http://valmon.ds.unifi.it/sisvaldidat/unife/>) e AlmaLaurea: Profilo dei laureati 2007 e Condizione occupazionale dei laureati 2006 (dati ultimi disponibili: sessioni 2002/2004/2006)

In ultima analisi, si considera l'efficacia del corso misurata tramite la percentuale di impiego dopo il conseguimento del titolo, attraverso il rapporto tra occupati e laureati ad uno, tre e cinque anni dalla laurea. Il dato è stato ricavato dall'indagine occupazionale effettuata dal Consorzio AlmaLaurea nei confronti dei laureati nelle sessioni estive 2002 (per l'indagine a 5 anni dal conseguimento del titolo), 2004 (per l'indagine a 3 anni dal conseguimento del titolo) e 2006 (per l'indagine ad 1 anno dal conseguimento del titolo).

Per la Facoltà di Economia, i dati sullo stato occupazionale dei laureati ai corsi di laurea ad un anno dal conseguimento del titolo si attesta ad una media del 40%% (56,7%), a tre anni l'85,7% (76,6%) e a 5 anni raggiunge il 91,7% (90,7%), valori di apprezzabile rilievo. I dati indicati tra parentesi sono i risultati ottenuti a livello nazionale.

3.2.3. Analisi requisiti necessari di docenza

Il Nucleo verifica che il MIUR, ha avvocato a sé l'accertamento dei requisiti necessari relativi ai docenti e alla numerosità degli studenti, tramite apposito programma inserito nella procedura Off.F, pertanto, i dati utilizzati per la presente analisi, provengono dalla Banca Dati dell'Offerta Formativa.

Verificati i requisiti minimi di docenza, già in fase di istituzione dei Corsi di Studio ex D.M. 270/2004, si procede in tale sede nella considerazione dell'effettiva sostenibilità anche futura dell'organico della Facoltà, nonché nell'analisi dell'effettivo impegno didattico dei docenti assegnati ai vari corsi di studio nella misura stabilita dalla normativa ed, in particolare, dai DDMM 16 marzo 2007 all'articolo 1, comma 9. Le indicazioni ministeriali del D.M. 544/07 sui requisiti di docenza indicano in n. 12 il numero di docenti di ruolo necessario per l'attivazione del Corso di laurea triennale. In particolare, nell'Allegato B dello stesso decreto, è previsto che *"nel caso in cui il numero degli immatricolati al corso superi le numerosità massime teoriche, occorre aumentare la docenza necessaria in proporzione alla numerosità di tali immatricolati"*. Considerato che la numerosità massima teorica di immatricolati prevista per il raggruppamento della Classe L18 e L33 (Gruppo C) è pari a 230 e tenuto conto che numerosità teorica considerata è pari a 387 studenti (totale immatricolati nell'a.a. 2007/08 nei due corsi di laurea triennali delle classi L/17 e L/18 secondo il D.M. 509/99), si è proceduto all'applicazione della formula, prevista dal citato decreto, ottenendo il seguente risultato: $12 + (9 \times (387/230) - 1) = 18$. La Facoltà di Economia, risulta avere a disposizione 26 docenti di ruolo a fronte dei 18 docenti necessari previsti in base al DM 544/07.

Dall'analisi, invece, della stima dell'impegno didattico dei docenti per l'a.a. 2008/09 dichiarato dalla Facoltà di Economia, si evince una situazione complessivamente positiva, in quanto il corso di studio viene coperto con i CFU richiesti, con una percentuale che raggiunge il 68,8%, grazie all'impegno dei professori o dei ricercatori inquadrati nei relativi SSD – o in SSD affini – di ruolo presso l'Ateneo, come disposto dall'articolo 1, comma 9, dei DDMM 16 marzo 2007.

Infine, come previsto dalla lettera b) dell'articolo 4, comma 2, del D.M. 544/2007, il Nucleo accerta che è stata assicurata l'ulteriore docenza di ruolo e non di ruolo per sostenere il complesso degli insegnamenti da attivare in ciascun Corso di studio della Facoltà di Economia.

3.2.4. Analisi requisiti sulle regole dimensionali relativi agli studenti

Come previsto dall'art. 6 del D.M. 544/2007 viene presa in analisi la dimensione dei Corsi di Studio della Facoltà di Economia – in termini di numero di immatricolati e di media degli iscritti ai primi due anni – rapportata al numerosità minima della classe di appartenenza dei relativi corsi di studio.

L'analisi dei dati dei Corsi di Studio della Facoltà di Economia (tabella 13) dimostra che sia la media degli iscritti ai primi due anni nell'a.a. 2007/2008 che il numero degli immatricolati degli ultimi tre anni accademici è ampiamente superiore al 20% della numerosità di riferimento della classe di appartenenza.

Tabella 13: Requisiti sulle regole dimensionali relativi agli studenti

FACOLTA' DI ECONOMIA*											
Classe	CdS	Gruppo	Numerosità di riferimento	Numerosità minima	Immatricolati A.A. 2004/05	Immatricolati A.A. 2005/06	Immatricolati A.A. 2006/07	Media immatricolati nei tre anni acc.	Isritti I anno - A.A. 2007/08	Isritti II anno - A.A. 2007/08	media iscritti I e II anno - A.A. 2007/08 (b)
L 18/33	Economia	C	180	36	248	281	291	273	399	296	347,5

* i dati si riferiscono alla somma dei 2 corsi triennali nelle precedenti classi 551+766

Fonte DWH di Ateneo – dati estratti il 14 Aprile 2008

3.2.5. Analisi requisiti di strutture

Viene, infine, presa in esame la presenza dei requisiti relativi alle strutture a disposizione della Facoltà di Economia per lo svolgimento dell'attività didattica del corso di laurea.

Le aule disponibili risultano più che adeguate dal punto di vista qualitativo e quantitativo per il corretto funzionamento del corso (vedi Allegato A), tenuto conto dell'offerta potenziale e delle specifiche esigenze del corso stesso. La Facoltà di Economia presenta entrambi gli indicatori con

valutazione "più che adeguata" (valori > 2), pertanto il Nucleo esprime un giudizio sull'adeguatezza dei requisiti di strutture di ottima compatibilità. Le strutture logistiche utilizzate sono quelle a disposizione dalla Facoltà comprensive di due aule informatiche con complessive 28 postazioni (in rete). Inoltre la Facoltà di Economia dispone di una biblioteca a disposizione degli studenti con 26 posti di lettura, aperta per 50 ore settimanali, con 35.568 volumi (dati riferiti al 31.12.2007).

3.2.6. Valutazione sintetica del Corso di studio

In base alle verifiche compiute, il Nucleo esprime la seguente valutazione di sintesi sull'attivazione del Corso di studio della Facoltà di Economia.

Il Nucleo verifica la proposta di attivazione della Laurea triennale interclasse in *Economia* - CLASSI L 18 – Scienze dell'Economia e della gestione aziendale e L 33 – Scienze economiche, inserita nell'Off.F 2008/09. Al riguardo, il Nucleo esprime parere favorevole sulla rispondenza ai requisiti previsti agli artt. 2, 3, 4, 6 e 7 del D.M. 544/07. Il Nucleo, accertata la presenza di tutte le informazioni previste nel doc 7/07 del CNVSU, rileva che il Corso di Laurea interclasse in Economia rispetta i requisiti di trasparenza (art. 2). Dall'analisi degli indicatori di efficienza ed efficacia disciplinati dall'Allegato A del D.M. 544/07, il Nucleo verifica la piena rispondenza ai requisiti di qualità (art. 3), riscontrando che nella Facoltà è operativo un rinnovato e potenziato servizio di orientamento e tutorato, per fornire agli studenti universitari assistenza ed informazioni, nonché aiuto ai fuori corso, in modo da adeguarlo alle nuove esigenze del CdL. Inoltre, il Nucleo valuta positivamente l'adeguatezza e la compatibilità del CdS in esame con le risorse di docenza (almeno 90 crediti sono tenuti da professori o ricercatori inquadrati nei relativi SSD e di ruolo; la somma dei gradi di copertura dei SSD della classe del CdL in *Economia* è pari al 68,8%; la numerosità dei docenti risulta essere adeguata ai requisiti ministeriali (art. 4). L'analisi della numerosità degli immatricolati del Corso di studio evidenzia un ampio superamento della soglia minima di riferimento individuata nella tabella 7, dell'Allegato B del citato Decreto (art. 6). Il Nucleo esprime, infine, parere favorevole sull'adeguatezza delle strutture destinabili dall'Ateneo per il corretto funzionamento del corso, tenuto conto dell'offerta potenziale e delle specifiche esigenze del corso stesso (art. 7). Pertanto, alla luce dell'analisi dei requisiti necessari previsti dal D.M. 544/07, il NdV esprime parere favorevole sulla proposta di attivazione del CdL interclasse in *Economia*.

3.3 Facoltà di Giurisprudenza

Nell'anno 2008/09, la Facoltà di Giurisprudenza presenta un'Offerta Formativa articolata su:

- due corsi di laurea triennale in *Operatore giudiziario e dei corpi di polizia e Teoria e pratica della gestione giuridica d'impresa* (corsi ad esaurimento), secondo il D.M. 509/99
- due corsi di laurea specialistici in *Giurisprudenza*, secondo il D.M. 509/99
- un corso di laurea triennale in *Operatore dei servizi giuridici*, secondo il D.M. 270/04
- due corsi di laurea magistrali in *Giurisprudenza*, secondo il D.M. 270/04

Nella tabella 14 viene illustrata una sintesi del quadro generale dell'Offerta Formativa e la sua articolazione.

Tabella 14: Offerta Formativa Facoltà di Giurisprudenza - A.A. 2008/09

<i>Corso DM 509/99</i>	<i>Corso DM 270/04</i>	<i>Anni attivi</i>	<i>Nome corso</i>
L/2		2°-3°	Operatore giudiziario e dei corpi di polizia; Teoria e pratica della gestione giuridica d'impresa
Ls/22		1°-2°	Giurisprudenza (Ferrara e Rovigo)
	L/14	1°	Operatore dei servizi giuridici
	Lmg/01	1°-5°	Giurisprudenza (Ferrara e Rovigo)

Il Nucleo segnala che, nella procedura del CINECA *Off.F 2008/09* per i Corsi di Studio nelle classi definite in attuazione D.M. 509/99, veniva richiesto, inoltre, l'inserimento delle due lauree Magistrali a ciclo unico in *Giurisprudenza*, istituite nelle classi LMG/01, definite in attuazione al D.M. 270/04 (la prima volta nell'a.a. 2006/07), insieme all'Offerta Formativa dell'Università di Ferrara che si avvierà nell'anno accademico 2008/09. In data 14 Aprile 2008, è pervenuta la Nota Ministeriale Prot. N. 132/V dell'11 Aprile 2008, con la quale veniva prorogato il termine al 23 Aprile, per l'attivazione dei Corsi di Studio nelle classi secondo il D.M. 509/99 e al 15 Maggio per i Corsi di Studio da attivare nella classe LMG/01. Di conseguenza il Nucleo si è comunque

apprestato a redigere la relazione, approvata nella seduta del 15 Aprile 2008, al fine di esprimere il proprio parere per l'attivazione delle due lauree Magistrali a ciclo unico in *Giurisprudenza* insieme all'Offerta Formativa per le classi individuate secondo il D.M. 509/99, da inserire nell'Off.F 2008/09. Il Nucleo di Valutazione procede pertanto alla verifica dei requisiti necessari, per l'attivazione del solo Corso di Laurea in *Operatore dei servizi giuridici*, in base alle nuove disposizioni dettate dall'art. 9 del D.M. 544/07.

3.3.1. Analisi requisiti di trasparenza

Il Nucleo provvede, con la collaborazione dei Manager Didattici e del Manager di Ateneo, alla verifica dei requisiti di trasparenza previsti dall'art. 2 del D.M. 544/07, alla luce degli indicatori/descrittori di trasparenza individuati dal CNVSU nel Documento 7/07. In particolare, vengono presi in considerazione il regolamento didattico del Corso di studio a disposizione, in quanto primaria fonte informativa per le parti interessate e la Guida dello Studente, valutandone la completezza delle informazioni e la chiarezza delle stesse. Sia il regolamento didattico del singolo corso di studio, sia la Guida dello studente di Facoltà sono disponibili on-line.

Il Nucleo procede alla verifica della presenza e qualità delle informazioni sull'Ateneo, sulla Facoltà, sui singoli corsi di studio, sui singoli insegnamenti, nonché le informazioni generali per gli studenti.

Dall'analisi degli indicatori di trasparenza, estratti dal Documento 7/07 del CNVSU, si evince un complessivo livello qualitativo della comunicazione dell'offerta formativa del Corso di studio della Facoltà di Giurisprudenza, presenti sul Portale di Unife, nella sezione dedicata a "Studiare a Unife".

3.3.2. Analisi requisiti per la assicurazione della qualità

Il Nucleo procede ad una breve analisi, in merito a ciascun indicatore di efficienza ed efficacia del Corso di Laurea in Operatori dei servizi giuridici, nella classe L14 – *Scienze dei servizi giuridici* (ai sensi del D.M. 270/04), in relazione a quanto previsto all'art. 3 del D.M. 544/07.

3.3.2.1. Efficienza nell'utilizzo del personale docente

Il Nucleo, ai sensi dell'art. 3 del D.M. 544/07, procede alla disamina degli indicatori utili alla valutazione dell'efficienza nell'utilizzo del personale docente e riscontra, per la Facoltà di Giurisprudenza, un valore effettivo di utilizzo medio dell'organico della Facoltà nell'anno

accademico 2007/08 misurato in 142,24 ore annue, a fronte di un valore teorico di massima efficienza pari a 104,4 ore medie annue.

Nella tabella 15, vengono sintetizzati i valori così ottenuti dalla Facoltà di Giurisprudenza.

Per un'analisi più dettagliata si rimanda all'Allegato B, parte integrante della presente relazione.

Tabella 15: Efficienza nell'utilizzo del personale docente

FACOLTA' DI GIURISPRUDENZA								
Valore effettivo di utilizzo medio dell'organico della Facoltà nell'a.a.a 2007/08				Valore teorico di massima efficienza nell'utilizzo dell'organico di Facoltà (n. di ore annue)				CFU acquisiti mediamente dagli studenti iscritti alla Facoltà
Media PO	Media PA	Media RU	Totale	Media PO	Media PA	Media RU	Totale	
176,42	153	68,38	142,24	120	120	60	104,4	20,82

Fonte DWH di Ateneo – dati estratti il 14 Aprile 2008

Il risultato principale, ma nello stesso tempo anche indiretto, dell'utilizzo del personale docente della Facoltà consiste nel grado di successo degli studenti in termini di numero di CFU acquisiti mediamente in un anno accademico. Tale risultato, per la Facoltà di Giurisprudenza, consta in numero medio di CFU acquisiti dagli studenti iscritti nell'anno accademico 2006/2007, pari a 20,82 CFU.

3.3.2.2. Efficienza in termini di studenti iscritti e frequentanti il Corso di studio

Il Nucleo prende in esame la media di immatricolati negli ultimi tre anni accademici, nonché il rapporto tra numero gli studenti iscritti in corso e il totale degli iscritti ai due Corsi di Laurea triennali presenti nella Facoltà nell'anno accademico 2007/08. La misura dell'efficienza in termini di studenti iscritti e frequentanti il nuovo corso di studio è evidenziata dal valore superiore o uguale alla numerosità di riferimento della classe di appartenenza (in base ai nuovi criteri di numerosità fissati dal D.M. 544/2007).

I valori presi in considerazione si riferiscono ai due Corsi di Laurea triennali dell'a.a. 2006/07 e precedenti, di cui la Facoltà ha richiesto la disattivazione e proposto la nuova istituzione per l'a.a. 2008/09 del Corso di Laurea triennale (L/14) in Operatore dei servizi giuridici. In tabella 16 vengono illustrati i valori ottenuti nell'indicatore in esame.

*Tabella 16: Efficienza in termini di studenti iscritti e frequentanti il Corso di studio**

FACOLTA' DI GIURISPRUDENZA *										
Classe	CdS	Gruppo	Numerosità di riferimento	Immatricolati A.A. 2004/05	Immatricolati A.A. 2005/06	Immatricolati A.A. 2006/07	Media nei tre anni acc.	N. studenti totali iscritti al 31/01/2008 (a)	N. studenti iscritti in corso al 31/01/2008 (b)	(a)/(b)
L 14	Operatore dei servizi giuridici	D	250	151	169	102	141	104	89	85,58%

* i dati si riferiscono alla somma dei 2 corsi triennali nelle precedenti classi 545+548

Fonte DWH di Ateneo – dati estratti il 14 Aprile 2008

Raffrontando il numero complessivo degli studenti iscritti al corso di studio in esame, con il numero degli studenti in corso (intesi gli studenti che sono iscritti con la qualifica di “regolare” secondo le norme previste dal Regolamento Didattico di Ateneo), si evidenzia una percentuale mediamente elevata di studenti in regola con le iscrizioni, pari al 85,58%% ed una media degli immatricolati negli ultimi tre anni accademici che raggiunge 141 unità.

3.3.2.3. Il sistema di qualità.

Il Nucleo accerta che la Facoltà di Giurisprudenza ha adottato un sistema di qualità, partecipando al Progetto Qualità di Ateneo (vedi sezione 2 della presente relazione). L’analisi delle modalità dell’erogazione didattica e dei risultati ottenuti viene infatti svolta dalla Commissione Didattica e dal Gruppo di Autovalutazione del Corso di studio. Entrambi i soggetti nella loro autonomia presentano al Consiglio di Facoltà ogni anno i risultati del lavoro effettuato, proponendo i miglioramenti ritenuti idonei al superamento delle difficoltà emerse nel corso dell’analisi. Il RAV dà innanzitutto conto delle esigenze che ispirano gli obiettivi formativi dei Corsi, quali emergono in sede di consultazione delle Parti Interessate (tra cui imprese e pubbliche amministrazioni); nella stessa ottica (quella, cioè, di un’offerta formativa interconnessa con il mondo del lavoro), il RAV dà conto: dell’efficacia del tirocinio, secondo le valutazioni effettuate dalla Commissione Didattica; dell’analisi di gradimento dell’inserimento lavorativo condotta dal Job Center d’Ateneo, evidenziando i dati sull’inserimento lavorativo dei laureandi/laureati della Facoltà partecipanti ai PIL (Percorsi di Inserimento Lavorativo); i dati sulle tipologie di lavoro svolte dai laureati negli ultimi due anni (AlmaLaurea). Per ciò che riguarda la didattica, nel RAV confluiscono: i dati della Commissione orientamento circa l’accesso ai corsi e i servizi di Tutorato; i dati estratti dai questionari di valutazione della didattica da parte degli studenti (che evidenzino

criticità relativamente a: rapporto tra carico di studio e crediti assegnati a ciascun insegnamento; chiarezza delle informazioni circa le modalità degli esami); l'analisi e la valutazione svolta dalla Commissione didattica su tutti i punti dei questionari citati; i dati di ingresso e percorso dello studente (Manager Didattico); i dati relativi al numero dei laureati e alla regolarità del percorso (AlmaLaurea). Il RAV dà, inoltre, conto degli esiti delle iniziative di internazionalizzazione (coordinate da: Collegio dei docenti del dottorato di ricerca, Commissione di Facoltà Socrates/Erasmus); delle esigenze del personale docente, con illustrazione di dati circa il personale docente a contratto (Commissione didattica e segreteria didattica); dell'adeguatezza dei servizi e delle infrastrutture.

3.3.2.4. La regolarità dei percorsi formativi.

La regolarità dei percorsi formativi viene misurata attraverso tre diversi indicatori: il numero di CFU acquisiti mediamente dagli studenti, gli abbandoni dal primo al secondo anno e la percentuale di laureati in corso.

Come illustrato in tabella 17, il numero di CFU acquisiti mediamente dagli iscritti alla Facoltà di Giurisprudenza si attesta ad una media di 13,7 nell'a.a. 2006/07, un valore sensibilmente inferiore all'a.a. precedente (15,45). Si tratta di valori piuttosto contenuti. Tuttavia va ricordato che questo dato risente necessariamente delle incertezze relative alla "bontà" delle informazioni a disposizione. Sappiamo infatti che una certa quota di esami non sono ancora stati registrati e che un'ulteriore quota è costituita da esami convalidati. Entrambe queste informazioni non sono state prese in considerazione nella presente analisi. Se includiamo anche gli esami convalidati, il numero totale di crediti conseguiti sale considerevolmente.

In termini di abbandoni dal primo al secondo anno, la Facoltà di Giurisprudenza riporta una media pari al 34,15% di immatricolati nell'a.a. 2006/07 che non si iscrivono al secondo anno, nell'a.a. successivo. La valutazione del terzo indicatore che misura la percentuale dei laureati in corso è pari al 56,77%.

Tabella 17: La regolarità dei percorsi formativi

FACOLTA' DI GIURISPRUDENZA*					
Classe	Corso di studio	N. medio annuo CFU per studente a.a. 2005/06	N. medio annuo CFU per studente a.a. 2006/07	tasso di abbandono tra I e II anno	% annua laureati nei tempi previsti
L 14	Operatore dei servizi giuridici	15,45	13,7	34,15	56,77

* i dati si riferiscono alla somma dei 2 corsi triennali nella classe L/2 ai sensi del D.M. 544/07

Fonte DWH di Ateneo – dati estratti il 14 Aprile 2008

3.3.2.5. Indicatori di efficacia

In merito agli strumenti di verifica della preparazione ai fini degli accessi ai corsi di studio, ai sensi dell'art. 6, commi 1 e 2 del D.M. 270/04 (requisiti di ammissione ai corsi di studio), il Nucleo accerta che la Facoltà organizza corsi di orientamento allo studio universitario, nonché corsi di base per colmare eventuali lacune presenti nella formazione iniziale, sì da rendere possibile, all'inizio del percorso didattico, l'acquisizione di un'adeguata preparazione, fornendo strumenti utili alla pre-comprensione dei fenomeni giuridici. La Facoltà predispone inoltre un servizio di tutorato didattico rivolto agli studenti che desiderano ricevere un supporto nella preparazione degli esami.

L'efficacia dei singoli corsi di studio, misurata in rapporto al livello di soddisfazione degli studenti per i singoli insegnamenti, è stata analizzata, inoltre, riportando il grado di soddisfazione complessivo ottenuto nell'indagine sull'opinione degli studenti frequentanti nell'a.a. 2006/2007. Come illustrato in tabella 18, i Corsi di Laurea triennali della Facoltà di Giurisprudenza hanno registrato una soddisfazione complessiva pari al 79,3%, desunta dal rapporto tra le risposte positive ed il totale complessivo delle risposte fornite nel questionario. La documentazione dell'indagine, predisposta a livello aggregato (Corso di laurea, Facoltà e Ateneo), è consultabile sul sito <http://www.unife.it/ateneo/valutazioneCDL/statistiche> mentre la consultazione delle elaborazioni relative al singolo insegnamento è consultabile dal docente titolare tramite password.

L'efficacia dei singoli Corsi di Studio misurata in rapporto, invece, al livello di soddisfazione dei laureandi sul corso di studio viene presa in esame attraverso i risultati dell'indagine svolta dal Consorzio AlmaLaurea nei confronti dei laureandi nell'anno 2007. I laureati nei Corsi di Laurea della Facoltà di Giurisprudenza hanno espresso una soddisfazione complessiva pari al 85,2%,

desunta dal rapporto tra le risposte positive e il totale complessivo delle risposte fornite nel questionario.

Tabella 18: Indicatori di efficacia

Aggregazione dati per Corso di Studio*			Aggregazione dati per Facoltà FACOLTA' DI GIURISPRUDENZA						
Classe	CdS	Livello di soddisfazione (L. 370/99) A.A. 2006/07	Livello soddisfazione laureandi	% impiego dopo il conseguimento del titolo a 1 anno FERRARA	% impiego dopo il conseguimento del titolo a 1 anno ITALIA	% impiego dopo il conseguimento del titolo a 3 anni FERRARA	% impiego dopo il conseguimento del titolo a 3 anni ITALIA	% impiego dopo il conseguimento del titolo a 5 anni FERRARA	% impiego dopo il conseguimento del titolo a 5 anni ITALIA
L 14	Operatore dei servizi giuridici	79,3	85,2	35,0	27,2	55,4	51,6	93,4	81,4

* i dati si riferiscono alla somma dei 2 corsi triennali nelle precedenti classi 545+548

Fonte: Valutazione didattica Unife 2006/07 (<http://valmon.ds.unifi.it/sisvaldidat/unife/>) e AlmaLaurea: Profilo dei laureati 2007 e Condizione occupazionale dei laureati 2006 (dati ultimi disponibili: sessioni 2002/2004/2006)

In ultima analisi, si considera l'efficacia del corso misurata tramite la percentuale di impiego dopo il conseguimento del titolo, attraverso il rapporto tra occupati e laureati ad uno, tre e cinque anni dalla laurea. Il dato è stato ricavato dall'indagine occupazionale effettuata dal Consorzio AlmaLaurea nei confronti dei laureati nelle sessioni estive 2002 (per l'indagine a 5 anni dal conseguimento del titolo), 2004 (per l'indagine a 3 anni dal conseguimento del titolo) e 2006 (per l'indagine ad 1 anno dal conseguimento del titolo). Per la Facoltà di Giurisprudenza, i dati sullo stato occupazionale dei laureati ai corsi di laurea ad un anno dal conseguimento del titolo si attesta ad una media del 35% (27,2%), a tre anni raggiunge l'55,4% (51,6%) e a 5 anni svetta al 93,4% (81,4%), questi ultimi valori sono degni di nota. I dati indicati tra parentesi sono i risultati ottenuti a livello nazionale.

3.3.3. Analisi requisiti necessari di docenza

Il Nucleo verifica che il MIUR, ha avvocato a sé l'accertamento dei requisiti necessari relativi ai docenti e alla numerosità degli studenti, tramite apposito programma inserito nella procedura Off.F, pertanto, i dati utilizzati per la presente analisi, provengono dalla Banca Dati dell'Offerta Formativa.

Verificati i requisiti minimi di docenza, già in fase di istituzione dei Corsi di Studio ex D.M. 270/2004, si procede in tale sede nella considerazione dell'effettiva sostenibilità anche futura dell'organico della Facoltà, nonché nell'analisi dell'effettivo impegno didattico dei docenti assegnati

ai vari corsi di studio nella misura stabilita dalla normativa ed, in particolare, dai DDMM 16 marzo 2007 all'articolo 1, comma 9. Le indicazioni ministeriali del DM 544/07 sui requisiti di docenza indicano in n. 12 il numero di docenti di ruolo necessario per l'attivazione del corso di laurea triennale. In particolare, nell'Allegato B dello stesso decreto, è previsto che *"nel caso in cui il numero degli immatricolati al corso superi le numerosità massime teoriche, occorre aumentare la docenza necessaria in proporzione alla numerosità di tali immatricolati"*. Considerato che, la numerosità massima teorica di immatricolati prevista per il raggruppamento della Classe L14 (Gruppo D) è pari a 250 e tenuto conto che la numerosità teorica considerata è pari a 93 studenti (immatricolati nell'a.a. 2007/08 nei 2 corsi di laurea triennali della classe L/2 secondo il D.M. 509/99), non si è proceduto all'applicazione della formula prevista dal citato decreto. Rispetto alle competenze specifiche richieste dall'ordinamento del Corso di laurea triennale in *Operatore dei servizi giuridici*, la Facoltà di Giurisprudenza ha indicato 12 docenti di ruolo, a fronte di 12 docenti necessari previsti in base al D.M. 544/07. La Facoltà di Giurisprudenza ha attualmente a disposizione 55 docenti su 47 necessari per l'attivazione di tutti i CdS secondo il D.M. 270. Dall'analisi, invece, della stima dell'impegno didattico dei docenti per l'a.a. 2008/09 dichiarato dalla Facoltà di Giurisprudenza, si evince una situazione complessivamente positiva, in quanto il corso di studio viene coperto con i CFU richiesti, con una percentuale che raggiunge il 93,3%, grazie all'impegno dei professori o dei ricercatori inquadrati nei relativi SSD – o in SSD affini – di ruolo presso l'Ateneo, come disposto dall'articolo 1, comma 9, dei DDMM 16 marzo 2007.

Infine, come previsto dalla lettera b) dell'articolo 4, comma 2, del D.M. 544/2007, il Nucleo accerta che è stata assicurata l'ulteriore docenza di ruolo e non di ruolo per sostenere il complesso degli insegnamenti da attivare in ciascun Corso di studio della Facoltà di Giurisprudenza.

3.3.4. Analisi requisiti sulle regole dimensionali relativi agli studenti

Come previsto dall'art. 6 del D.M. 544/2007 viene presa in analisi la dimensione dei Corsi di Studio della Facoltà di Giurisprudenza – in termini di numero di immatricolati e di media degli iscritti ai primi due anni – rapportata al numerosità minima della classe di appartenenza dei relativi corsi di studio.

L'analisi dei dati dei corsi di studio della Facoltà di Giurisprudenza (tabella 19) dimostrano che sia la media degli iscritti ai primi due anni nell'a.a. 2007/2008, che il numero degli immatricolati degli ultimi tre anni accademici, sono ampiamente superiori al 20% della numerosità di riferimento della classe di appartenenza.

Tabella 19: Requisiti sulle regole dimensionali relativi agli studenti

FACOLTA' DI GIURISPRUDENZA*											
Classe	CdS	Gruppo	Numerosità di riferimento	Numerosità minima	Immatricolati A.A. 2004/05	Immatricolati A.A. 2005/06	Immatricolati A.A. 2006/07	Media immatricolati nei tre anni acc.	Iscritti I anno - A.A. 2007/08	Iscritti II anno - A.A. 2007/08	media iscritti I e II anno - A.A. 2007/08 (b)
L/14	Operatori dei servizi giuridici	D	250	50	151	169	102	141	104	89	96

* i dati si riferiscono alla somma dei 2 corsi triennali nelle precedenti classi 545+548

Fonte DWH di Ateneo – dati estratti il 14 Aprile 2008

3.3.5. Analisi requisiti di strutture

Viene, infine, presa in esame la presenza dei requisiti relativi alle strutture a disposizione della Facoltà di Giurisprudenza per lo svolgimento dell'attività didattica del corso di laurea.

Le aule disponibili risultano più che adeguate dal punto di vista qualitativo e quantitativo per il corretto funzionamento del corso (vedi Allegato A), tenuto conto dell'offerta potenziale e delle specifiche esigenze del corso stesso. La Facoltà di Giurisprudenza presenta entrambi gli indicatori con valutazione "più che adeguata" (valori > 2), pertanto il Nucleo esprime un giudizio sull'adeguatezza dei requisiti di strutture di ottima compatibilità. Le strutture logistiche utilizzate sono quelle a disposizione dalla Facoltà, comprensive di cinque aule informatiche con complessive 54 postazioni (in rete). Inoltre la Facoltà di Economia dispone di una biblioteca a disposizione degli studenti con 180 posti di lettura, aperta per 50 ore settimanali, con 134.664 volumi (dati riferiti al 31.12.2007).

3.3.6. Valutazione sintetica del Corso di studio

In base alle verifiche compiute il Nucleo esprime la seguente valutazione di sintesi sull'attivazione del Corso di studio della Facoltà di Giurisprudenza.

Il Nucleo verifica la proposta di attivazione della Laurea triennale in *Operatore dei servizi giuridici* - CLASSE L/14 – Scienze dei servizi giuridici, inserita nell'Off.F 2008/09. Al riguardo, il Nucleo esprime parere favorevole sulla rispondenza ai requisiti previsti agli artt. 2, 3, 4, 6 e 7 del D.M. 544/07. Il Nucleo, accertata la presenza di tutte le informazioni previste nel doc 7/07 del CNVSU, rileva che il Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza rispetta i requisiti di trasparenza (art. 2). Dall'analisi degli indicatori di efficienza ed efficacia disciplinati dall'Allegato A del D.M. 544/07, il Nucleo verifica la piena rispondenza ai requisiti di qualità (art. 3), riscontrando che nella Facoltà è operativo un rinnovato e potenziato servizio di orientamento e tutorato, per fornire agli studenti universitari assistenza ed informazioni, nonché aiuto ai fuori corso, in modo da adeguarlo

alle nuove esigenze del CdL Magistrale. Inoltre, il Nucleo valuta positivamente l'adeguatezza e la compatibilità del CdS in esame con le risorse di docenza (almeno 90 crediti sono tenuti da professori o ricercatori inquadrati nei relativi SSD e di ruolo; la somma dei gradi di copertura dei SSD della classe del CdL in *Operatore dei servizi giuridici* è pari al 93,33%; la numerosità dei docenti risulta essere adeguata ai requisiti ministeriali (art. 4). L'analisi della numerosità degli immatricolati del Corso di studio evidenzia un ampio superamento della soglia minima di riferimento individuata nella tabella 7, dell'Allegato B del citato Decreto (art. 6). Il Nucleo esprime, infine, parere favorevole sull'adeguatezza delle strutture destinabili dall'Ateneo per il corretto funzionamento del corso, tenuto conto dell'offerta potenziale e delle specifiche esigenze del corso stesso (art. 7). Pertanto, alla luce dell'analisi dei requisiti necessari previsti dal D.M. 544/07, il NdV esprime parere favorevole sulla proposta di attivazione del CdL in *Operatore dei servizi giuridici*.